



Procedura per l'affidamento del Servizio di vigilanza armata e non delle strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata (ex Zona Territoriale n. 9). CIG _____

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione ufficiale: Azienda Sanitaria Unica Regione Marche – Area Vasta n. 3

Indirizzo postale: Largo Belvedere Raffaello Sanzio n. 1 – 62100 Macerata

Punti di contatto: All'attenzione di: dott. Massimiliano Carpineti - Unità Operativa Complessa Acquisti e Logistica – tel. 0733/257.2625 fax 0733/257.2670. posta email massi.carpineti@sanita.marche.it

Indirizzo Internet (URL) e profilo di committente: <http://www.asurzona9.marche.it/home.asp> – Concorsi Gare e Appalti).

Ulteriori informazioni sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati.

Le offerte vanno inviate ai punti di contatto sopra indicati.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività: Ente regionale e servizi sanitari

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1. Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:

«Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza armata e non delle strutture dell'Area Vasta n. 3 (ex Zona Territoriale n. 9) di Macerata (ALLEGATO II B DEL D.LGS. 163/2006)

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di prestazione dei servizi: (c) servizi, categorie n. 23, luogo principale di esecuzione: Macerata, codice NUTS: ITE32.

II.1.3) L'avviso riguarda: un appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: Servizio di Vigilanza armata e non.

II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti): *Oggetto principale:* 79710000-4 (Servizi di sicurezza) -

II.1.7) L'appalto non rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP)? No.

II.1.8) Divisione in lotti: No

II.1.9) Ammissibilità di varianti: Si.

II.2. Quantitativo o entità dell'appalto

II.2.1) Quantitativo o entità totale:

Valore stimato: 175.300,00 (centottantamila/00) euro, al netto di I.V.A.

II.2.2) Opzioni: no

II.3. Durata dell'appalto - Periodo in mesi: 12 (dodici) mesi, dalla data che sarà indicata nel contratto.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) Condizioni relative all'appalto

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Garanzia provvisoria (2% dell'importo a base d'asta) e garanzia definitiva (10% dell'importo a base d'asta), secondo quanto stabilito dal Codice Civile e Capitolato Speciale.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: fondi di bilancio della Stazione Appaltante.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: una delle forme consentite ed indicate dall'articolo 34 del d.lgs. n. 163/2006 ai fini della partecipazione alla gara. Gli operatori economici di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi ordinari di concorrenti in gara (articolo 34, comma 1, lettere d) ed e) del d.lgs. n. 163/2006), non ancora costituiti e che risultino aggiudicatari dell'appalto, conferiscono mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi - da indicare in sede di domanda di partecipazione e qualificato come mandatario – il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale (dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000):

Azienda Sanitaria Unica Regionale

Sede legale: Via Caduti del lavoro, 40 – 60131 Ancona C.F. e P.IVA 02175860424 sito internet: www.asur.marche.it

Area Vasta n.3

Sede Amministrativa: Belvedere Raffaello Sanzio, 1 – 62100 Macerata – Tel. 0733/25721 – Fax 0733/2572710

- a) di essere iscritto alla C.C.I.A.A., ai sensi dell'art. 39 D.Lgs. 163/2006, per lo svolgimento del servizio di vigilanza armata e non, (per le sole società cooperative) iscrizione all'Albo delle società cooperative presso il Ministero dello Sviluppo economico ai sensi del D.M. 23/06/2004.;
- b) di essere in possesso dei requisiti di ordine generale, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006 s.m.i.
- c) di essere in possesso della licenza prefettizia prevista dall'art. 134 del T.U.L.P.S. (R.D. 18 giugno 1931, n. 773) e dall'art. 257 e ss del R.D. 6 maggio 1940, n. 635 per i servizi di vigilanza privata, rilasciata dalla Prefettura competente;
- d) tutte le informazioni richieste sul fac-simile allegato alla documentazione di gara disponibile sul portale aziendale.

III.2.3) Capacità tecnica. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai Requisiti: esecuzione (conclusa o in corso) negli esercizi 2009-2010-2011 di almeno un servizio analogo eseguito presso PP.AA./Enti Pubblici/Privati di importo pari ad almeno al 50% dell'importo posto a base d'asta.

III.2.4) Appalti riservati: no.

III.3) Condizioni relative all'appalto di servizi

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione? si

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio? si

_ SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: no.

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta al prezzo più basso.

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: no.

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: no.

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: nel portale del committente: <http://www.asurzona9.marche.it/home.asp?modulo=bandi&catego=0&zt=3>

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: entro e non oltre le ore 13:30 del _____.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle domande/offerte di partecipazione: italiano (IT).

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: sei mesi dalla scadenza del termine per la ricezione delle offerte. La graduatoria finale conserva validità per un anno dalla data del provvedimento di aggiudicazione.

_ SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Trattasi di un appalto periodico: no.

VI.3) Informazioni complementari: Per la partecipazioni alla gara i concorrenti dovranno inviare un unico plico secondo le indicazioni previste nella documentazione di gara, entro i termini previsti. Farà fede il timbro d'arrivo apposto dall'Ufficio Protocollo dell'Ente durante l'orario di servizio. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

L'Ente si riserva la facoltà di aggiudicare anche ad una sola ditta partecipante. L'Ente si riserva la facoltà di sospendere o non aggiudicare come precisato nella documentazione di gara. L'aggiudicazione della fornitura sarà vincolante per l'Amministrazione solo con la sottoscrizione del contratto da parte dell'Amministrazione.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso:

TAR Marche – indirizzo: Via Cavour, 29 – 60100 Ancona – tel. 071/206956 – fax 071/203853 **presentazione del ricorso:** entro 30 giorni (art 245 D.Lgs. 163/2006).

VI.5) Data di spedizione del presente atto: _____.

Il Responsabile U.O.C. Acquisti e Logistica/ Responsabile del Procedimento: dott. Massimiliano Carpineti



*U.O.C. Acquisti e Logistica
Largo Belvedere Raffaello Sanzio 1 –
62100 Macerata (MC)
Tel. 0733.2572625 / Fax 07332572670
email: massi.carpinetti@sanita.marche.it*

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA
E NON PER LE STRUTTURE DELL’AREA VASTA N. 3 DI MACERATA**

**DISCIPLINARE DI GARA
ASUR MARCHE – AREA VASTA N 3 di MACERATA**

NUMERO DI GARA _____ **CIG:** _____ **CUP: Non Soggetto**

PREMESSE

Il presente disciplinare di gara contiene le norme relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dall'ASUR Area Vasta n. 3 (di seguito per brevità AV3), alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alla procedura di aggiudicazione dell'appalto avente ad oggetto l'affidamento del servizio di vigilanza delle strutture dell'AV3, mediante vigilanza armata.

L'appalto rientra tra i contratti pubblici esclusi di cui all'art. 20 del D.Lgs. n.163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i. e di cui all'ALLEGATO II B (n. 23) del suddetto codice.

L'aggiudicazione dell'appalto è quindi disciplinata esclusivamente dall'articolo 68 (specifiche tecniche), dall'articolo 65 (avviso sui risultati della procedura di affidamento), dall'articolo 225 (avvisi relativi agli appalti aggiudicati) dal D.Lgs 163/06 s.m.i. per tutto il resto valgono gli articoli espressamente richiamati del Codice degli Appalti (D.Lgs 163/06 s.m.i.) tale richiamo non implica l'assoggettamento della presente procedura alle altre disposizioni del Codice degli Appalti.

L'appalto in esame viene espletato mediante apposita procedura aperta finalizzata alla selezione di un operatore economico cui affidare il servizio in questione.

Art. 1 – Oggetto e Importo dell'appalto

L'oggetto della presente procedura è l'affidamento del servizio di vigilanza per la struttura dell'AV3, mediante vigilanza armata, in lotto unico, come meglio e dettagliatamente previsto dalla documentazione di gara

L'importo complessivo per l'intera durata, ed inteso come importo a base d'asta è pari ad € 175.300,00 + IVA.

Gli oneri della sicurezza relativi al servizio in premessa sono pari a € 00,00.

Art. 2 – Durata del contratto

La durata del contratto è fissata in anni 1 (uno) a decorrere dalla data di avvio del servizio, indicata in apposito verbale di inizio delle attività predisposto dal Direttore dell'esecuzione del contratto e controfirmato dalle parti.

Art. 3 – Richiesta di eventuali chiarimenti

Informazioni e chiarimenti sulla documentazione e sul procedimento di gara vanno richiesti, esclusivamente in forma scritta all'attenzione del RUP, dott. Massimiliano Carpineti. I quesiti dovranno essere formulati esclusivamente in lingua italiana ed in tempo utile per rispondere e quindi almeno sette giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte. Ai quesiti formulati oltre il settimo (7) giorno precedente il suddetto termine di scadenza, l'amministrazione non garantisce la risposta.

L'AV3 pubblicherà chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni in merito alla presente procedura **esclusivamente** sul proprio sito internet:

<http://www.asur.marche.it/home.asp?modulo=bandi&catego=0>.

Successivamente alla scadenza del termine delle offerte tutte le eventuali comunicazioni con i concorrenti potranno avvenire anche esclusivamente tramite mezzo fax, che dovrà essere indicato all'esterno del plico che verrà inviato dai concorrenti.

Si comunica, ai sensi dell'art. 4 della Legge 241/90 e s.m.i., che l'Unità Operativa responsabile del procedimento è l'U.O.C. Acquisti e Logistica sede di Macerata ed il Responsabile del Procedimento è il dott. Massimiliano Carpineti.

Art. 4 – Pubblicazione atti di gara

L'AV3 metterà a disposizione, sul proprio portale, l'accesso libero ed incondizionato a tutti i documenti di gara. Non verranno prese in considerazione le richieste di invio dei documenti di gara, ai sensi dell'art. 71, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i..

La documentazione di gara comprende :

- Bando di gara;
- Disciplinare di gara;
- Capitolato Speciale

- Documentazione DUVRI:
 - a) Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI) preliminare
 - b) Documento Informativo sui rischi.

- Modulistica (*fac simile*):
 - a) Allegato 0 - Istanza di Partecipazione
 - b) Allegato 1 - Dichiarazione Sostitutiva dei Requisiti Generali e Speciali;
 - c) Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva art 38, comma 1, lett. b - c - m-ter (persone fisiche)
 - d) Allegato 3 - Gap Impresa Partecipante;
 - e) Allegato 4 - Dichiarazione Sostitutiva Impresa Ausiliaria
 - f) Allegato 5 - Modulo di Presa Visione (sopralluogo)
 - g) Allegato 6 - Offerta Economica

Art. 5 – Soggetti ammessi alla gara e prescrizioni generali

Sono ammessi a partecipare alla presente gara i soggetti di cui all'art. 34 secondo le modalità di cui agli art. 35, 36, 37 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. in possesso dei requisiti come previsti nel presente disciplinare.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio a pena di esclusione, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipino alla gara medesima in raggruppamento o consorzio.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1 lett a) e c) del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. sono tenuti ad indicare in sede di offerta per quali consorziati concorrono: a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

La Commissione di gara procederà ad escludere i concorrenti le cui offerte, accertate sulla base di univoci elementi, siano imputabili ad unico centro decisionale. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica, ai sensi dell'art. 38, comma 2 lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Nel caso in cui l'Amministrazione appaltante rilevasse tali condizioni in capo al soggetto aggiudicatario della gara dopo l'aggiudicazione della gara stessa o dopo l'affidamento del contratto, lo stesso decadrà dall'aggiudicazione e/o affidamento, con il conseguente scorrimento della graduatoria.

In caso di A.T.I., Consorzio ordinario o GEIE gli operatori economici si dovranno conformare alla disciplina prevista all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., provvedendo, altresì, alla dichiarazione delle parti del servizio e relativa quota percentuale che gli stessi andranno ad eseguire come disposto dal comma 4 del suddetto articolo.

Art. 6 – Requisiti per la partecipazione alla gara

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti minimi di partecipazione di carattere generale e tecnico-professionale:

Requisiti di ordine generale

1. insussistenza delle cause di esclusione indicate dall'art. 38, comma 1 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

Requisiti di Capacità Tecnica e Professionale

2. iscrizione al registro della C.C.I.A.A.;
3. esecuzione (conclusa o in corso) negli esercizi 2009-2010-2011 di almeno un servizio analogo eseguito presso Pubbliche Amministrazioni/Enti pubblici/Privati di importo pari ad almeno il 50% dell'importo base d'asta.
4. Titolari della licenza di esercizio rilasciata dalla competente Prefettura, ai sensi dell'art. 134 del R.D. 773/1931 – TULPS;

Tali requisiti dovranno essere dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000, dal Legale rappresentante della Ditta o procuratore, secondo le modalità indicate nel fac-simile, inserito tra la modulistica.

Per gli operatori costituitisi in Raggruppamenti Temporanei, Consorzi stabili, i requisiti di ordine generale devono essere presentati per tutti i membri appartenenti agli stessi.

Art. 7 – Termini di partecipazione alla gara

Per partecipare alla gara, gli operatori economici interessati dovranno far pervenire tutta la documentazione richiesta e predisposta con le modalità di seguito indicate, entro e non oltre le ore ____:____ del giorno ____/____/____, a pena di **esclusione**, presso ASUR – Area Vasta n. 3 – belvedere R. Sanzio, 1 – 62100 Macerata (MC) – U.O.C. Acquisti e Logistica, con qualunque mezzo.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto a pena di **esclusione**, farà fede unicamente il timbro dell'Ufficio Protocollo dell'Ente, con attestazione del giorno e dell'ora di arrivo.

L'orario di ricevimento è dalle ore 9.00 alle 13.30 di tutti i giorni lavorativi, compreso il sabato.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsiasi responsabilità dell'AV3 ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine di scadenza, anche per ragioni indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine indicato. Ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo di raccomandata A/R o altro vettore, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale.

Le offerte pervenute oltre il termine stabilito, siano esse iniziali, sostitutive od integrative, non verranno prese in considerazione. Ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta, non sono ammesse alternative, se verranno presentate offerte alternative si valuterà solo la prima descritta nell'offerta, non saranno ritenute valide le offerte condizionate.

Art. 8 – Modalità di presentazione dell'offerta

Entro il termine perentorio di cui all'art. 7 del presente disciplinare, i concorrenti interessati, in possesso dei requisiti richiesti, dovranno far pervenire, e pena di **esclusione**, all'indirizzo sopra specificato un plico, chiuso, "sigillato" mediante l'apposizione di un'impronta (timbro o firma sui lembi di chiusura o altro sistema che confermi l'autenticità della chiusura originaria), su tutti i lembi di chiusura industriale, e recante all'esterno, le seguenti indicazioni:

- Intestazione del mittente completa di ragione sociale (il nominativo / ragione sociale della Ditta mittente, indirizzo, numero di fax e telefono);
- Data e orario di scadenza della presentazione dell'offerta ("SCADENZA OFFERTA ORE ____ del ____/____/____");
- La dicitura "NON APRIRE" – CONTIENE OFFERTA PER: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza armata e non delle strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata. CIG _____".

Il plico di cui al precedente capoverso dovrà contenere al suo interno due buste (Busta A e Busta B) a loro volta chiuse e “sigillate” mediante l’apposizione di un’impronta (timbro o firma sui lembi di chiusura o altro sistema che confermi l’autenticità della chiusura originaria), su tutti i lembi di chiusura industriale, recanti l’intestazione completa di ragione sociale della concorrente e, rispettivamente contrassegnate dalla **dicitura**:

- **Busta A “Documentazione amministrativa”;**
- **Busta B “Offerta economica”.**

Si precisa che la busta A dovrà contenere i seguenti documenti:

1. Istanza di Partecipazione (*Allegato 0 - Istanza di Partecipazione*)
2. **Dichiarazione sostitutiva dei requisiti generali e speciali, redatta ai sensi del DPR 445/00**, sottoscritta dal Legale rappresentante o titolare dei poteri di sottoscrizione debitamente compilata, che attesti tutto quanto dettagliatamente indicato nel fac-simile allegato (*Allegato 1 - Dichiarazione Sostitutiva dei Requisiti Generali e Speciali* - qualora il concorrente non dovesse utilizzare il modulo proposto, dovrà comunque dichiarare tutto quanto previsto nello stesso) ed in particolare:
 - l’autorizzazione all’utilizzo di un numero di fax per le comunicazioni relative alla presente procedura;
 - che ha adempiuto, all’interno della propria azienda, agli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
 - di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;
 - di aver preso piena conoscenza e di accettare senza riserva alcuna ogni norma, requisito e clausola prevista nella documentazione di gara e documenti ad esso allegati e in tutti gli altri documenti di gara, nonché delle norme che regolano la procedura di aggiudicazione e di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarli in ogni loro parte in modo pieno ed incondizionato;
 - di essere a perfetta conoscenza di tutte le prescrizioni, norme ufficiali, e le leggi vigenti che disciplinano l’appalto in oggetto;
 - che l’offerta tiene conto degli oneri previsti per garantire la fornitura nel pieno rispetto delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro nonché degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti ed accordi locali vigenti nel luogo sede dell’appalto e con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
 - (**se del caso**) che l’Impresa/ Consorzio/ RTI intende subappaltare o concedere a cottimo a soggetti che comunque siano in possesso dei relativi requisiti di legge le seguenti attività:

-
-

e che il complesso delle attività che si intende subappaltare ammonta al ...% dell’importo contrattuale;

- (**se del caso**) indicazione ai sensi dell’art. 37 c. 4 del D.Lgs 163/06 delle prestazioni/forniture eseguite dalle singole imprese facenti parti del Raggruppamento di Imprese / Consorzio, precisando le parti del servizio/fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della gara, che possono influire sulla determinazione dell’offerta e delle condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all’esecuzione del contratto e di averne tenuto conto nella formulazione dell’offerta economica;
- di non incorrere nei divieti di cui agli artt. 36 (c. 5), 37 (c.7), del D.Lgs. 163/06;

- che l'impresa si obbliga a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della Legge 13 Agosto 2010 n. 136;
 - di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. N. 196 del 30.6.2003 art. 7 e seguenti e secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
 - di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
 - di essere consapevole che qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla presente procedura di gara con conseguente escussione della cauzione provvisoria e segnalazione all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici; se risultata già aggiudicataria decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata con conseguente escussione della cauzione prestata e segnalazione all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula dell'eventuale contratto, questo potrà essere risolto di diritto dall'Azienda ai sensi dell'art. 1456 del cod.civ..
 - di essere titolari della licenza di esercizio rilasciata dalla competente Prefettura, ai sensi dell'art. 134 del R.D. 773/1931 – TULPS;
 - elenco delle principali forniture/servizi da cui risulti di aver eseguito (contratto concluso o in corso) negli esercizi 2009-2010-2011 almeno un servizio analogo eseguito presso Pubbliche Amministrazioni/Enti pubblici/Privati pari ad almeno il 50% dell'importo base d'asta.
3. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/00, resa dai soggetti indicati all'art. 38 del D. Lgs. 163/06, comma 1, lett. b), c) ed m-ter), attestante che nei propri confronti non sussiste alcuna causa di **esclusione** prevista dalla norma sopra citata, indicando tutte le sentenze penali di condanna riportate, comprese eventuali condanne per le quali si sia beneficiato della non menzione (**Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva art 38, comma 1, lett. b - c- m-ter** - qualora il concorrente non dovesse utilizzare il modulo proposto, dovrà comunque dichiarare tutto quanto previsto nello stesso);
 4. presentazione dell'Allegato 5 Modulo Presa Visione attestante l'avvenuto sopralluogo obbligatorio e necessario per la formulazione dell'offerta;
 5. Dichiarazione, ai fini della compilazione del modello GAP, attestante quanto segue: codice attività, volume d'affari (ultima dichiarazione IVA), capitale sociale (vedi Allegato Gap Impresa Partecipante).
 6. Disciplinare di gara e Capitolato Speciale ritornati firmati;
 7. Eventuale elenco delle richieste di chiarimento pervenute e relative risposte, debitamente sottoscritto in ogni pagina per totale e completa accettazione, che ai sensi di quanto previsto dalla documentazione di gara verrà pubblicato sul sito internet entro il _____;
 8. **Autorizzazione prefettizia all'esercizio dell'attività di vigilanza privata** nel Comune di Macerata e Provincia, così come disciplinata dal D.P.R. n. 153/2008 e dal conseguente novellato regolamento di attuazione del T.U.L.P.S., R.D. n. 773/1931 (condizione necessaria per prestare opera di vigilanza o custodia di proprietà mobiliari ed immobiliari per conto terzi con l'impiego delle guardie giurate);

9. Dimostrazione dell'avvenuto VERSAMENTO della contribuzione dovuta, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dagli operatori economici che intendono partecipare a procedure di gara. Le istruzioni operative in merito all'applicazione della delibera 3 novembre 2010 sono le seguenti (fatti salvi ulteriori aggiornamenti ed indicazioni sul sito dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici <http://www.avcp.it>).

Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line al "Servizio di Riscossione" raggiungibile all'indirizzo <http://contributi.avcp.it>.

L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice C.I.G. che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento.

Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

a) *on-line* mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio.

Il concorrente deve allegare all'offerta copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal Servizio riscossione;

b) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo <http://lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; a partire dal 1° maggio 2010 è attiva la voce "contributo AVCP" tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

c) **Per i soli operatori economici esteri** è possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77 0 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM) intestato all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante e il codice C.I.G. che identifica la procedura alla quale si intende partecipare. La ricevuta del bonifico dovrà essere allegata in originale all'offerta.

A comprova dell'avvenuto pagamento, la ditta/RTI partecipante deve allegare all'offerta la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità di chi firma la dichiarazione.

Entità della contribuzione ai sensi della deliberazione del 21 dicembre 2011 dell'AVPC pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 30 del 06 - 02 - 2012

Importo posto a base di gara	Quota stazioni appaltanti	Quota operatori economici
Inferiore a € 40.000	Esente	Esente
Uguale o maggiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000	€ 30,00	Esente
Uguale o maggiore a € 150.000 e inferiore a € 300.000	€ 225,00	€ 20,00

Uguale o maggiore a € 300.000 e inferiore a € 500.000		€ 35,00
Uguale o maggiore a € 500.000 e inferiore a € 800.000	€ 375,00	€ 70,00
Uguale o maggiore a € 800.000 e inferiore a € 1.000.000		€ 80,00
Uguale o maggiore a € 1.000.000,00 e inferiore a € 5.000.000	€ 600,00	€ 140,00
Uguale o maggiore a € 5.000.000 e inferiore a € 20.000.000	€ 800,00	€ 200,00
Uguale o maggiore a € 20.000.000		€ 500,00

10. Documentazione, in originale, attestante la costituzione di **cauzione provvisoria**, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/06, pari al 2% dell'importo dell'appalto e quantificabile in € 3.506,00 (euro tremilacinquecentosei/00), da prestarsi nelle modalità di legge e per una durata minima di 180 giorni dalla data di apertura delle offerte. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La documentazione dovrà essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, se non è ancora intervenuta aggiudicazione definitiva, per il termine che verrà comunicato dalla stazione appaltante.

Lo svincolo della garanzia provvisoria presentata dall'impresa aggiudicataria avverrà automaticamente con la sottoscrizione del contratto; non si procederà pertanto alla restituzione della medesima. Nel caso di Raggruppamenti di Imprese la cauzione provvisoria dovrà essere intestata a tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento. (L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per la riduzione della garanzia, nei modi previsti da legge, i concorrenti devono produrre, copia conforme della certificazione del sistema di qualità UNI CEI ISO 9000 in corso di validità. In caso di raggruppamento temporaneo, di consorzio ordinario o di GEIE di cui all'art. 34, comma 1, lett. d), e), f) del Codice, la riduzione della garanzia è consentita solo se tutte le imprese facenti parte del raggruppamento o del consorzio o del GEIE possiedono il requisito di cui sopra.)

Nel caso in cui, durante l'espletamento della gara, vengano riaperti/prorogati i termini di presentazione delle offerte, i concorrenti dovranno provvedere ad adeguare il periodo di validità del documento di garanzia al nuovo termine di presentazione delle offerte, salvo diversa ed espressa comunicazione da parte dell'Amministrazione. Il deposito cauzionale provvisorio potrà essere restituito ai concorrenti non aggiudicatari dopo l'aggiudicazione della gara, mentre quello dell'aggiudicataria resterà vincolato e dovrà essere valido fino alla costituzione del deposito cauzionale definitivo. Ad ogni modo trascorsi 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva efficace la cauzione dei concorrenti non aggiudicatari si considererà svincolata automaticamente; non si procederà pertanto alla restituzione della medesima. La fidejussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte

di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Le fidejussioni/polizze dovranno essere intestate all' ASUR- Area Vasta n.3 di Macerata.

11. Dichiarazione in originale fornita da un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 75 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 s.i.m., qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. Nel caso di Raggruppamenti di Imprese l'impegno dovrà essere intestato a tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento. **La mancata costituzione della predetta dichiarazione sarà motivo di esclusione dalla gara.**
12. Nel caso in cui il concorrente ricorra all'istituto dell'avvalimento, dovrà essere compilato anche il modello **Allegato 4 – Impresa Ausiliaria** debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria, corredato dal documento di identità del firmatario e dall'originale o copia autentica del contratto previsto all'art. 49, comma 2, lett. f), del D. Lgs. n. 163/2006, avente il contenuto previsto dall'art. 88 del D.P.R. n. 207/2010 o, nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, dalla dichiarazione sostitutiva di cui alla lett. g) del comma 2 dell'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006. Qualora il concorrente non dovesse utilizzare il modulo allegato, dovrà dichiarare tutto quanto previsto nello stesso **Allegato 4 – Impresa Ausiliaria** con le modalità ivi indicate. Si precisa che, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. n. 207/2010, per la qualificazione alla gara il contratto di avvalimento deve riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente:
 - L'oggetto, le risorse e i mezzi prestati in modo determinato e specifico;
 - La durata;
 - Ogni altro utile elemento ai fini dell'avvalimento.

In caso di scarsa o incompleta presentazione della documentazione amministrativa richiesta, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere ai concorrenti di presentare la documentazione amministrativa integrativa entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta. **Si precisa che non è ammessa l'integrazione di documenti richiesti a pena di esclusione.**

Questa Azienda procederà a verificare la veridicità delle dichiarazioni contenute nelle autocertificazioni presentate dalle imprese risultanti aggiudicatarie (fermo restando l'attivazione di controlli a campione ai sensi dell'art.71, del D.P.R. n. 445/00).

La falsa dichiarazione, oltre a comportare le sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/00, potrà costituire causa di **esclusione** dalla partecipazione a successive gare d'appalto nonché determina l'**esclusione** dalla gara e la decadenza dall'eventuale aggiudicazione.

Nel caso di presentazione di offerta in raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio, le dichiarazioni di cui all'Art. 8, punto 2) dovranno essere presentate da parte di ogni singola impresa appartenente al gruppo.

Nel caso di presentazione di offerta in raggruppamento temporaneo di concorrenti già costituito, dovrà essere contenuto nella busta contenente la suddetta documentazione amministrativa **MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA AL MANDATARIO RISULTANTE DA SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Nel caso di presentazione di offerta in consorzi ex lettere b) e c) dell'articolo 34 del Decreto Legislativo n. 163/2006, dovrà essere contenuto nella busta contenente la suddetta documentazione amministrativa **COPIA AUTENTICA DELL'ATTO COSTITUTIVO** del consorzio, ovvero dichiarazione

sostitutiva del soggetto che ne ha i poteri, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, da cui risulti l'attuale composizione del consorzio.

Nel caso di presentazione di offerta in raggruppamento temporaneo di concorrenti e consorzi ordinari non ancora costituiti, dovrà essere contenuto nella busta contenente la suddetta documentazione amministrativa IMPEGNO SOTTOSCRITTO di tutte le imprese da raggrupparsi a costituirsi, in caso di aggiudicazione della gara, in associazione temporanea di imprese, e a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di essi qualificata come mandataria, che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Dovrà inoltre essere contenuta l'indicazione dei servizi/forniture che saranno svolti da ciascuna impresa componente il raggruppamento.

Si precisa che la busta “B – Offerta economica” dovrà:

- indicare il costo del servizio offerto, IVA esclusa, in cifre ed in lettere (arrotondato alla 2° cifra decimale - *Se la seconda cifra decimale è maggiore o uguale a 5 si arrotonda per eccesso* – vale in caso di discordia quello più favorevole all'Amministrazione) sulla base del modello predisposto dalla stazione appaltante (Allegato 6 – Offerta Economica);
- riportare la dichiarazione dell'offerente “di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità”;
- l'indicazione dei costi della sicurezza aziendali sostenuti dall'impresa del concorrente;
- indicare le eventuali parti oggetto di sub affidamento;

L'offerta economica, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta a pena di esclusione. In caso di Raggruppamenti, Consorzi l'offerta economica dovrà essere sottoscritta, dai rappresentanti legali o soggetti muniti di idonei poteri di sottoscrizione, di tutte le ditte facenti parte del Raggruppamento, Consorzio al fine di esplicitare la chiara volontà ed l'impegno dei soggetti stessi.

L'offerta ha validità di 180 (centottanta) giorni dalla data della sua apertura e comunque fino all'aggiudicazione definitiva (la stazione appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine).

L'offerta sarà comprensiva di tutti gli oneri di natura fiscale, esclusa l'IVA che sarà addebitata in fattura a norma di legge.

L'offerta sarà immediatamente vincolante per la ditta aggiudicataria che s'impegna, per il solo fatto di aver presentato offerta, ad accettare tutte le condizioni di gara e del contratto.

NOTA BENE

Non sarà ritenuta valida altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente pervenuta oltre il termine fissato per la ricezione delle offerte stesse. Saranno ritenute nulle o irricevibili le offerte per Ditte da nominare; le offerte trasmesse a mezzo telegramma o fax.

Art. 9 – Procedura di aggiudicazione

La gara verrà aggiudicata, anche in presenza di una sola offerta formalmente valida purché ritenuta conveniente e congrua, mediante il criterio dell'offerta più bassa, ai sensi dell'art. 82 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i.

L'AV3 si riserva il diritto di non aggiudicare la gara qualora le offerte venissero considerate non conformi al principio di congruità, con confacenti alle proprie esigenze di bilancio e/o per sopravvenute ragioni di carattere pubblico.

Art. 10 – Svolgimento delle operazioni di gara

L'apertura della documentazione avverrà in seduta pubblica presso gli Uffici dell'U.O.C. Acquisti e Logistica dell'Area Vasta n. 3 di Macerata – largo Belvedere R. Sanzio, 1, in data ___/___/___ alle ore __.__. Eventuali modifiche saranno esclusivamente comunicate sul sito web dell'Area Vasta n. 3, fino al giorno antecedente la suddetta data.

A tale seduta potrà assistere un incaricato di ciascun concorrente (legale rappresentante o incaricato munito di delega).

In detta seduta la Commissione incaricata, in conformità con le disposizioni di cui al presente Disciplinare, procederà ai seguenti adempimenti:

Fase 1 Esame Documentazione Amministrativa Busta A

Il giorno stabilito per l'apertura delle buste, in **seduta pubblica**, si procederà come segue:

- a) verifica che tutti i plichi siano pervenuti entro il termine ultimo indicato nella documentazione di gara e relativa ammissione alla procedura;
- b) verifica dell'integrità dei plichi pervenuti entro i termini;
- c) apertura dei plichi chiusi ammessi, per la verifica dell'integrità delle buste interne;
- d) apertura e verifica della Documentazione Amministrativa (BUSTA "A");
- e) verificato l'integrità della Busta Economica (Busta "B"), procedendo poi opportunamente ad accantonarla;
- f) Ai sensi dell'art. 48 c. 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., si richiederà ad un numero di offerenti non inferiori al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore, scelti con sorteggio pubblico, di comprovare, entro dieci giorni dalla data della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa ed al fine di verificare la veridicità delle autodichiarazioni presentate ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Ai concorrenti sorteggiati verrà successivamente inviata la richiesta dei documenti di seguito indicati:

Dimostrazione dell'esecuzione (conclusa o in corso) negli esercizi 2009-2010-2011 di almeno un esercizio analogo eseguito presso le PP.AA. o Privati pari al 50% della base d'asta, mediante copia, dichiarata conforme all'originale, dei certificati emessi dai rispettivi committenti attestanti la regolare esecuzione dell'appalto, completi della descrizione del servizio, l'importo del contratto e l'importo eventualmente fino a quel momento corrisposto e un giudizio sintetico della prestazione svolta o copia conforme del contratto e della fatturazione.

I concorrenti sorteggiati entro un termine perentorio di 10 giorni dalla richiesta della Stazione Appaltante, la documentazione probatoria a conferma delle dichiarazioni rese. Qualora tali prove non vengano fornite ovvero non vengano confermate le dichiarazioni contenute nell'apposita dichiarazione, si procederà agli ulteriori adempimenti di cui all'art. 48 del D.Lgs. 163/2006. La documentazione va trasmessa all'attenzione del RUP, U.O.C. Acquisti e Logistica, Area Vasta n. 3 di Macerata, sita in Largo Belvedere R. Sanzio, n. 1 – 62100 Macerata (MC) e deve riportare la dicitura – “NON APRIRE” . CONTIENE DOCUMENTI RICHIESTI AI SENSI DELL'ART. 48 D.LGS. 163/2006 PER – “PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA E NON PER LE STRUTTURE DELL’AREA VASTA N. 3 DI MACERATA” CIG _____.

La stazione Appaltante, per il tramite del RUP potrà, eventualmente, richiedere documenti e informazioni complementari, ai sensi degli artt. 45 e 48 del D.Lgs. 163/2006.

Qualora tale documentazione non venga fornita, ovvero non vengano confermate le dichiarazioni rese, si procederà all'**esclusione** del concorrente dalla gara, all'escussione della relativa cauzione provvisoria ed darà comunicazione ai competenti Uffici dell'Amministrazione.

Si procederà all'**esclusione** nei seguenti casi:

- offerte pervenute fuori termine;
- offerte non recanti all'esterno la dicitura della gara cui si riferisce;
- offerte contenute in buste non sigillate sui lembi di chiusura;
- omessa presentazione della dichiarazione sostitutiva richiesta ai sensi dell'art. 8 punto 2) del presente disciplinare;
- omessa sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva richiesta ai sensi dell'art. 8 punto 2) del presente disciplinare;
- dichiarazione sostitutiva richiesta ai sensi dell'art. 8) punto 2) del presente disciplinare mancante di copia di un documento di identità del dichiarante o di un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35 del D.P.R.445/00 e smi;
- mancato pagamento della c.d. tassa sulle gare (contributo all'AVCP);
- offerte prive dell'offerta economica
- mancata effettuazione del sopralluogo.

Fase 2 Apertura Offerta Economica (Busta B)

Terminato l'esame della documentazione amministrativa, sarà fissata, mediante comunicazione via fax da trasmettere almeno con due giorni di anticipo o in alternativa con altre forme di trasmissione idonee ad avvisare e quindi a consentire a tutte le imprese la possibilità di adeguata partecipazione, in nuova **seduta pubblica** in cui si procederà:

- all'apertura delle buste "B" ed alla lettura dei prezzi offerti e dei corrispondenti ribassi (in caso di discordanza tra il totale del prezzo complessivo indicato ed il ribasso offerto prevarrà e si intenderà offerto il valore – prezzo o ribasso – più favorevole per l'amministrazione);

Non si procederà all'apertura delle offerte economiche dei soggetti esclusi dalla gara.

Fase 3 – Fase dell'Aggiudicazione.

La Stazione Appaltante, a seguito dell'apertura delle offerte economiche procederà, in sedute non pubbliche, a verificare l'esistenza di eventuali offerte anormalmente basse. In tale quadro l'offerta dovrà garantire il rispetto dei minimi inderogabili previsti dai CCNL di categoria.

L'aggiudicazione, così come risultante dai verbali di gara è meramente provvisoria e subordinata agli accertamenti di legge ed all'approvazione dell'aggiudicazione da parte dell'organo competente della Stazione Appaltante.

Il seggio di gara si riserva la facoltà di sospendere temporaneamente le sedute – dandone tempestiva comunicazione alle imprese concorrenti – qualora nel corso delle stesse si rendessero necessari chiarimenti, consulenze, pareri, elaborazioni dati, ecc.

Art. 11 - Adempimenti necessari all'aggiudicazione ed alla stipula del contratto

L'Amministrazione, una volta disposta l'aggiudicazione definitiva, procede alla verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione alla procedura di gara indicati dall'art. 38 e 48, c.2, del D.Lgs.163/06.

In particolare, a richiesta della stazione appaltante, l'aggiudicatario provvisorio ed il secondo classificato dovranno produrre, documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati.

(SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA). Nell'ipotesi che l'appalto non possa essere aggiudicato a favore del concorrente collocato al primo posto della graduatoria provvisoria, lo stesso verrà aggiudicato al

concorrente secondo classificato. In caso di ulteriore impossibilità, l'appalto sarà aggiudicato al concorrente/i successivamente collocato/i nella graduatoria finale.

La Ditta aggiudicataria dovrà presentare la documentazione necessaria e richiesta dall'Amministrazione tra cui si segnalano i seguenti documenti:

- ✓ Indicazione del legale rappresentante e tutti i componenti dell'organo di amministrazione e dei componenti del collegio sindacale ove presente (ove non rinvenibile dalla CCIAA)
- ✓ Garanzia fideiussoria nella misura del 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale, IVA esclusa, ovvero delle ulteriori percentuali nelle ipotesi indicate dall'art. 113, co. 1, del D.Lgs.163/06. In caso di possesso della certificazione di qualità – da documentare – detta garanzia potrà essere ridotta nella misura del 50%. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, co.2, del codice civile, e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante;
- ✓ Modello GAP dell'aggiudicatario, (obbligatorio per appalti o di eventuali sub-appalti di importo pari o superiore a euro 51.645,69 IVA inclusa);
- ✓ Dichiarazione dalla quale si attesti la persona designata a firmare il contratto, con indicati il nome, cognome, luogo, data di nascita e residenza. Se trattasi di procuratore, dovrà essere presentata anche l'originale della procura o copia autentica notarile della stessa;
- ✓ Indicazione del nominativo che sarà il referente dell'appalto responsabile nei confronti della Stazione appaltate.
- ✓ Ai sensi del c. 1 dell'art. 3 della legge 136/10 (obblighi di tracciabilità finanziaria), gli estremi identificativi di uno o più conti correnti dedicati di cui al medesimo c.1 nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi; impegnandosi ad informare con assoluta tempestività ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
- ✓ Documentazione DUVRI sottoscritta
- ✓ Elenco nominativo, completo dei dati anagrafici, del personale che impiegherà (inclusi gli eventuali sostituti).
- ✓ Polizza con una Compagnia di Assicurazione, che copra i rischi di responsabilità civile per danni comunque arrecati nello svolgimento del servizio di vigilanza, con un massimale di € 1.500.000,00Ogni altra documentazione ritenuta necessaria per la conclusione del contratto.

L'Amministrazione provvederà, inoltre, in conformità alla normativa vigente, a chiedere alla Prefettura competente le informazioni riservate di cui all'art. 10 del DPR. 252/98 smi.

La Stazione Appaltante può procedere, in qualsiasi fase della procedura, ad accertamenti d'ufficio circa i requisiti documentati dalle imprese con dichiarazioni sostitutive.

Qualora dagli accertamenti in questione emergano dichiarazioni false, l'Amministrazione, salvi gli adempimenti previsti dalla legge penale, provvede, in conformità all'ordinamento vigente, alla revoca degli atti eventualmente già adottati a favore dell'impresa.

Qualora, a seguito delle verifiche effettuate, la Stazione Appaltante accerti che le imprese concorrenti abbiano fornito false dichiarazioni, darà avvio al procedimento di **esclusione** dalla gara, dandone comunicazione scritta alle imprese ed assegnando allo stesso un termine, non inferiore a dieci giorni, per consentire la presentazione di memorie difensive scritte.

In caso d'impresa aggiudicataria il provvedimento motivato di decadenza dall'aggiudicazione comporta l'esercizio dell'azione diretta al risarcimento del danno nonché, qualora il fatto integri gli estremi del reato, la segnalazione alla competente Autorità giudiziaria.

Art. 12 – Ulteriori prerogative di salvaguardia della Stazione Appaltante

La nullità di una clausola non comporta la nullità del contratto.

Nel caso di notizia o di presa d'atto di irregolarità, l'Ente potrà ripetere l'intera gara previo annullamento, ma potrà anche scegliere di riprendere il procedimento dal punto in cui si è verificato l'errore.

La Ditta rinuncia espressamente, ora e per allora, a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa dalle attività svolte dall'Ente e/o da terzi autorizzati, in particolare, nel caso in cui in base a disposizioni dell'ASUR sia necessario introdurre delle variazioni nelle modalità di svolgimento del servizio, la Ditta si obbliga a rispettarle.

Si ricorda che per la Stazione Appaltante è vincolante solo quanto è stabilito nella documentazione di gara e nelle comunicazioni fornite per iscritto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di sospendere la procedura o non aggiudicare la fornitura laddove ricorrano ragioni di pubblico interesse, che saranno adeguatamente motivate, alla luce e nel rispetto dei principi di cui all'art. 97 della Costituzione, nonché dei principi di diritto comune in materia contrattuale.

L'aggiudicazione del servizio sarà vincolante per l'Amministrazione dopo la sottoscrizione del contratto da parte dell'Amministrazione.

Art. 13 Risoluzione e recesso

L'Ente risolverà il contratto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi:

- Mancato reintegro della cauzione eventualmente escussa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Azienda;
- Mancata proroga della validità della cauzione entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta da parte dell'Azienda in casi proroga del contratto;
- Subappalto non autorizzato;
- Cessione del credito;
- Mancato adempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- Per ripetute e reiterate inadempienze (superiori a tre penali applicate);
- L'impresa si renda colpevole di frode e/o grave negligenza/grave inadempimento per il mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni previste nel contratto tali da giustificare l'immediata risoluzione del contratto;
- L'impresa non impiega materiali/attrezzature con i requisiti previsti dal Capitolato;
- L'impresa sospenda l'esecuzione del contratto per motivi imputabili al fornitore medesimo;
- L'impresa rifiuti o trascuri di eseguire gli ordini impartiti dall'Azienda.

La risoluzione contrattuale è disposta sulla base di una relazione particolareggiata redatta dal Direttore dell'Esecuzione, trasmessa al RUP, corredata dei documenti necessari.

In caso di risoluzione del contratto l'Azienda incamererà la cauzione a titolo di penale e di indennizzo, salvo il risarcimento del maggior danno, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi del servizio. Nessun indennizzo è dovuto all'Impresa aggiudicatrice inadempiente.

La risoluzione del contratto viene disposta con atto deliberativo del Direttore Generale del quale viene data comunicazione all'Impresa aggiudicataria. L'effetto della risoluzione non si estende alle prestazioni già eseguite.

In caso di risoluzione del contratto l'Azienda si riserva di:

- affidare la fornitura ai concorrenti seguenti in graduatoria;
- indire nuova procedura di gara;

L'affidamento a terzi viene notificato all'Impresa inadempiente mediante raccomandata A/R o fax, con l'indicazione dei servizi affidati e degli importi relativi.

All'Impresa inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Azienda rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate dal deposito cauzionale e ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dall'Impresa, senza pregiudizio dei diritti dell'Azienda sui beni dell'Impresa.

Nel caso di minor spesa nulla compete all'Impresa inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime l'Impresa dalle responsabilità civili penali in cui la stessa possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Resta inteso che in caso di risoluzione del contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione della fornitura fino al subentro del nuovo contraente, onde evitare l'interruzione di fornitura/servizio di pubblica utilità.

Recesso

L'AV3 si riserva la facoltà di recedere dal contratto, in tutto o in parte, con semplice preavviso di 30 giorni, senza che la ditta aggiudicataria possa pretendere danni e/o compensi, nei seguenti casi:

- o giusta causa;
- o per sopravvenute modifiche normative che abbiano come conseguenza la modifica delle modalità di esecuzione della fornitura;
- o qualora la Stazione Unica Appaltante della Regione Marche di cui alla D.G.R.M. n. 25 del 2012 provveda ad aggiudicare la fornitura di cui alla presente gara;
- o qualora intervengano processi di riorganizzazione dei servizi utilizzatori anche da parte della Regione Marche;
- o qualora, nel corso della validità del contratto, il sistema di convenzioni per l'acquisto di beni e servizi delle PP.AA. (CONSIP - MEPA), ai sensi dell'art. 26 della L. 48/99 s.m.i., aggiudichi la fornitura di prodotti di cui alla presente gara a condizioni economiche inferiori;
- o qualora i prezzi siano eccessivamente onerosi rispetto ai prezzi praticati dal mercato;
- o qualora il servizio non risultasse soddisfacente dall'AV3 nel periodo di prova (primo trimestre).

In tali ipotesi l'impresa affidataria ha diritto al pagamento da parte della Stazione Appaltante della fornitura / servizio svolto, purché eseguita correttamente, secondo il corrispettivo e le condizioni di cui al contratto, rinunciando espressamente. Ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria ed ad ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c..

La Stazione Appaltante potrà altresì recedere. Per qualsiasi motivo, in tutto o in parte, dal contratto avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 c.c. con preavviso di 30 giorni da comunicarsi al fornitore con lettera raccomandata A/R, purché tenga indenne il fornitore delle spese sostenute, dalle prestazioni rese e dal mancato guadagno.

Resta inteso che in caso di recesso dal contratto l'Impresa aggiudicataria dovrà impegnarsi ad assicurare l'esecuzione dei servizi fino al subentro del nuovo contraente, onde evitare l'interruzione di un servizio di pubblica utilità.

Art. 14 – Riserva di non aggiudicazione

L'Ente si riserva la facoltà di revocare l'atto di indizione della gara ed i relativi atti collegati, nonché la facoltà di non addivenire ad alcuna aggiudicazione o aggiudicazione parziale nel caso in cui, in fase procedimentale, si accerti l'inopportunità dell'aggiudicazione per i seguenti casi:

- nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;

- nel caso si rendesse disponibile l'acquisto attraverso la piattaforma CONSIP (Convenzioni o MEPA) verrà verificata la fattibilità e la convenienza economica di una eventuale adesione alle Convenzioni eventualmente attivate;

Art. 15 Termini di pagamento

Sono previsti termini di pagamento, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della Legge 231/2002 s.m.i. a 90 (novanta) giorni dalla data dell'accettazione della fornitura o della verifica di conformità del servizio e ove necessario previa acquisizione di DURC positivo. Circa il pagamento nei termini di 90 giorni dalla data fattura si applica soltanto nel caso in cui tutte le condizioni del contratto siano rispettate. Tale termine comprende i 30 giorni necessari per le attività di verifica tecnico-amministrativa della regolare esecuzione del servizio. Il termine si intenderà sospeso nell'ipotesi in cui venga richiesta nota di credito o dei chiarimenti. Inoltre il suddetto termine per il pagamento verrà sospeso qualora:

- La fattura non sia regolare dal punto di vista fiscale;
- Le condizioni economiche non corrispondano a quanto pattuito;
- Risulti una non conformità tra il servizio/fornitura effettuato/a e quanto richiesto;
- Irregolarità contributive risultanti dal DURC.

I termini di pagamento saranno sospesi a seguito di formale comunicazione, anche a mezzo fax. Nella suddetta comunicazione saranno precisate le motivazioni della sospensione alle quali l'appaltatore è invitato a far fronte tempestivamente.

I termini di pagamento rimarranno sospesi fino al momento della avvenuta risoluzione della causa di sospensione.

Art. 16 – Doveri di leale collaborazione

Le parti, nello svolgimento della procedura, delle trattative e nella formazione del contratto, devono comportarsi secondo buona fede. La parte che, conoscendo o dovendo conoscere l'esistenza di una causa d'invalidità o irregolarità o di dubbia interpretazione del contratto o dei documenti di gara, non ne ha dato notizia all'amministrazione è tenuta a risarcire il danno da questa risentito per avere confidato, senza sua colpa, nella validità del contratto. Nel caso di notizia o di presa d'atto di irregolarità, l'ente potrà non ripetere l'intera gara previo annullamento, ma potrà scegliere di riprendere il procedimento dal punto in cui si è verificato l'errore. La ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare alla S.A. tutte le modifiche dei requisiti generali che successivamente all'aggiudicazione del servizio/fornitura si venissero a determinare.

Art. 17 – Contratto

Il contratto potrà essere stipulato anche dopo che siano trascorsi 180 dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione definitiva, sarà stipulato con l'impresa aggiudicataria, apposito contratto di servizio.

La stipula del contratto è comunque subordinata alla presentazione del deposito cauzionale definitivo nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione. Il deposito in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.

L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di aggiudicazione-ordine definitivo. La garanzia deve essere costituita secondo le indicazioni contenute nell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. e dalla Legge n. 348/1982 s.m.i.

Qualora la Ditta non faccia pervenire il contratto sottoscritto nel termine indicato dall'Amministrazione, sarà revocata l'aggiudicazione incamerando la cauzione provvisoria trattenuta in sede di gara, riservandosi di applicare le sanzioni di legge.



Alla scadenza del rapporto contrattuale non sarà necessario provvedere ad alcuna disdetta scritta fra le parti, fatto salvo l'eventuale l'obbligo di continuare a prestare il servizio di che trattasi alle stesse condizioni economiche e normative per il tempo necessario all'espletamento della nuova gara e comunque per un periodo massimo di giorni 180.

Ai sensi dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs 163/2006 s.m.i., il contratto tra le parti è costituito dalle condizioni e clausole indicate nel Capitolato Speciale e Disciplinare di gara ritornati firmati, dall'offerta economica e dalla lettera di aggiudicazione-ordine definitivo che dovrà essere restituita firmata per accettazione.

Il contratto non comporterà comunque diritto di esclusiva nei confronti della Ditta aggiudicataria.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C.
ACQUISTI E LOGISTICA
Dott. Massimiliano Carpineti

CAPITOLATO SPECIALE
Appalto per l'affidamento dei servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata.

ART. 1 – NORME GENERALI

Il presente capitolato regola l'affidamento dei servizi di vigilanza e ispezioni notturne da eseguire presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 (ex Zona Territoriale n. 9) di Macerata, di seguito AV3.

L'appalto rientra tra i contratti pubblici esclusi di cui all'art. 20 del D.Lgs. n.163/2006 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i. e di cui all'ALLEGATO II B (n. 23) del suddetto codice.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione del servizio di vigilanza, come specificato nel successivo art. 2. L'appaltatore dà atto di essere a perfetta conoscenza della tipologia delle attività da espletare ai fini della sicurezza, dell'ubicazione, dell'estensione e della natura dei locali, delle aree e della viabilità da vigilare, dei soggetti da controllare e di essere edotto di ogni altra circostanza di luogo e di fatto inerente a detti spazi. Conseguentemente nessuna obiezione l'appaltatore stesso potrà sollevare per qualsiasi difficoltà che dovesse insorgere nel corso dell'espletamento del servizio in relazione ad una pretesa ed eventuale imperfetta acquisizione di ogni elemento relativo all'ubicazione, articolazione, specifica destinazione od altre caratteristiche in genere degli spazi da sorvegliare e/o tipologia di attività da espletare.

L'istituto di vigilanza aggiudicatario impegna personale alle proprie dipendenze avente la nomina a "Guardia particolare giurata", ai sensi dell'art. 138 del T.U.L.S., in possesso di porto d'armi, adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dell'ambiente nel quale deve operare.

ART.2- MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere svolto con le seguenti modalità:

Ospedale di Macerata (Presidio Ospedaliero di Macerata)

Vigilanza attiva mediante presenza nelle 24 ore di una guardia giurata, per attività di verifica e controllo:

- punti di accesso al nosocomio;
- viabilità interna per il controllo degli automezzi e rispetto delle zone di divieto e zone identificate come piste di emergenza;
- percorsi interni con controllo dell'utenza non autorizzata;
- supporto al controllo del rispetto della disciplina relativa alla assistenza non sanitaria;
- rispetto delle modalità ed orari di accesso alle strutture;
- controllo divieto di fumo;
- intervento in caso di aggressione verbale e/o minaccia all'incolumità degli operatori da parte dell'utenza.
- sostituzione temporanea operatore portineria (solo nel caso in cui l'operatore si debba assentare per una pausa inferiore ai 10 minuti per turno
- collaborazione con la DMO nel caso sia necessario chiamare il carroattrezzi
- in casi di necessità la presenza di un secondo operatore al mattino

Durante l'orario di servizio, il personale incaricato della vigilanza dovrà continuamente sorvegliare tutta la struttura (all'interno ed all'esterno) ed espletare le attività individuate. In modo particolare dovrà essere assicurato l'accesso all'interno dell'area ospedaliera delle autovetture autorizzate, dovrà essere controllata la sosta degli autoveicoli negli spazi previsti, dovrà impedire la sosta nelle piste di emergenza e nei luoghi che possono impedire il corretto svolgimento dei servizi (es. via di accesso alla cucina, magazzino, centrale termica, zona riservata alle autoambulanze, ai disabili, ecc.), dovrà essere attuata una attenta e continua opera di vigilanza e controllo rispetto alle eventuali presenze esterne non autorizzate, il rispetto degli orari di ingresso, il controllo della regolarità delle presenze di persone autorizzate alla assistenza non sanitaria, la vigilanza e controllo nel rispetto

della normativa anti-fumo, con funzione anche di agenti accertatori delle eventuali infrazioni e comminazione delle relative sanzioni, in coerenza con la disciplina introdotta.

La prestazione è attestata mediante timbratura, da parte del personale utilizzato per il servizio, di apposito cartellino all'orologio marcatempo ubicato nella sede.

Oltre all'attività di cui sopra dovrà essere garantita la partecipazione attiva alla gestione dell'emergenza aziendale in caso di incendio ed altre emergenze.

Dovrà inoltre essere installato un sistema di vigilanza passiva a tecnologia adeguata, per finalità di sicurezza, che consenta la sorveglianza dell'Ufficio Cassa durante l'orario di chiusura, della Radioterapia, del Locale liquami radioterapia, del Bunker materiale radioattivo, della Medicina Nucleare, locali ex scuola infermieri ad oggi anche sede direzione amministrativa, della Farmacia, sede Corso di Laurea Infermieristica e della Portineria. L'installazione dovrà essere effettuata senza oneri per l'Ente salvo l'addebito del canone indicato in offerta. In caso di allarme la Centrale Operativa dell'Istituto di Vigilanza dovrà avvisare immediatamente la Portineria dell'Ospedale.

Ospedale di Tolentino (Presidio Ospedaliero di Tolentino)

Vigilanza mediante n. 1 visite ispettive da effettuarsi tutti i giorni dalle ore 22.00 alle ore 7.00.

Detta attività consiste nel:

- controllo degli accessi;
- percorsi interni con controllo dell'utenza non autorizzata;
- controllo della regolarità delle presenze di persone autorizzate alla assistenza non sanitaria
- controllo divieto di fumo.

L'attestazione dell'avvenuta ispezione è attestata mediante punzonatura di apposito orologio di controllo (o terminale) installato, a cura e spese dell'appaltatore, in apposite nicchie in corrispondenza dell'ingresso.

Inoltre dovranno essere lasciati nelle porte controllate i cartellini di avvenuto controllo.

Dovrà inoltre essere installato un sistema di vigilanza a tecnologia adeguata che consenta la sorveglianza dell'Ufficio Cassa durante l'orario di chiusura, del Pronto Soccorso e Guardia Medica, del Reparto Psichiatria e del Reparto Medicina. L'installazione dovrà essere effettuata senza oneri per l'Ente salvo l'addebito del canone. In caso di allarme dovrà intervenire direttamente l'Istituto di Vigilanza con proprio personale.

Ospedale di Treia (Presidio di Treia)

Vigilanza mediante n. 1 visite ispettive da effettuarsi tutti i giorni dalle ore 22.00 alle ore 7.00.

Detta attività consiste nel:

- controllo degli accessi;
- controllo della regolarità delle presenza delle persone autorizzate alla assistenza non sanitaria
- percorsi interni con controllo dell'utenza non autorizzata;
- controllo divieto di fumo.

L'attestazione dell'avvenuta ispezione è garantita mediante punzonatura di apposito orologio di controllo (o terminale) installato, a cura e spese dell'appaltatore, in apposite nicchie in corrispondenza dell'ingresso.

Inoltre dovranno essere lasciati nelle porte controllate i cartellini di avvenuto controllo

Sede Centrale – Belvedere R. Sanzio, 1 – Macerata

Collegamento alla Centrale dell'Istituto di Vigilanza, mediante combinatore telefonico, dell'impianto di allarme di proprietà dell'AV3. In caso di allarme dovrà intervenire direttamente l'Istituto di Vigilanza con proprio personale.

ART.3 – PIANO DI SICUREZZA

In relazione al piano di sicurezza e di evacuazione nell'ambito ospedaliero, approvato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, la Ditta aggiudicataria deve espletare, inoltre, anche le funzioni di Responsabile della Squadra di Emergenza RSE e quindi il personale deve essere in possesso del corso antincendio o venirne in possesso prima dell'inizio del servizio. Il corso di formazione, della

durata di 16 ore, deve essere tenuto dai Vigili del Fuoco, come da Decreto del Ministero dell'Interno del 14/10/1996. La tipologia del corso di formazione deve essere tenuto secondo le modalità indicate all'allegato IX del D.M. 10/3/1998. Sarà cura del Servizio di Prevenzione e Protezione consegnare all'Istituto di Vigilanza, vincitore della gara, il Piano di Emergenza di evacuazione interno del presidio Ospedaliero di Macerata con indicate tutte le procedure operative riguardanti il RSE. Ciò al fine di garantire l'immediato accesso dei mezzi dei Vigili del Fuoco in caso di incendi.

Inoltre, l'intervento di sgombero di eventuali autoveicoli in difetto, dovrà avvenire mediante utilizzo del carroattrezzi di Ditta autorizzata e redazione di verbale di rimozione compilato su modelli appositi in dotazione. Tutte le spese relative alla rimozione e trasporto dell'automezzo trovato in divieto, saranno a completo carico del proprietario dell'automezzo stesso. Tale vigilanza ed interventi andranno attuati anche in altre aree di divieto individuate successivamente dall'AV3.

La mancata osservanza di quanto sopra stabilito comporterà responsabilità a carico della Ditta appaltatrice, qualora il mancato sgombero delle piste adibite all'emergenza comportasse ritardi e/o intralci agli automezzi di soccorso con conseguenti danni a persone e/a cose.

ART.4 – DURATA E VARIAZIONI DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata di un anno con decorrenza dalla data che sarà fissata in sede di contratto d'appalto.

Durante la vigenza contrattuale, l'AV3 può variare le sedi di effettuazione del servizio, il numero delle guardie che devono essere presenti e gli orari di svolgimento; l'Ente può inoltre ordinare la sospensione temporanea del servizio, parziale o totale. L'AV3 deve darne tempestiva comunicazione.

Per le determinazione delle variazioni sul costo del servizio derivanti da possibili variazioni, si fa riferimento esclusivamente al numero di ore/uomo di servizio prestate dall'istituto di vigilanza.

Le variazioni in diminuzioni entro un terzo del monte ore totale iniziale, non costituiscono motivo per l'istituto di vigilanza di risolvere anticipatamente il contratto.

Tutte le variazioni del servizio devono risultare da comunicazione scritta trasmessa dall'AV3 all'istituto di vigilanza con indicazione del termine a partire dal quale il servizio deve essere variato.

ART.5 – PERIODO DI PROVA

Il primo trimestre dall'avvio del contratto viene considerato come periodo di prova. Qualora il servizio risultasse, a giudizio insindacabile dell'AV3, non soddisfacente potrà far valere il proprio diritto di recesso ed avvalersi della graduatoria di gara. In caso di valutazione negativa il Direttore dell'Esecuzione del Contratto dovrà trasmettere al RUP una relazione analitica da cui si evinca una valutazione negativa. Nel caso di esito positivo la prosecuzione del rapporto contrattuale opererà automaticamente.

ART.6 – PROCEDURE DI CONTROLLO IN FASE DI ESECUZIONE

Durante tutta la durata del contratto l'AV3 ha la facoltà di effettuare verifiche e controlli sul mantenimento da parte dell'istituto di vigilanza dei requisiti certificati e/o dichiarati dallo stesso ai fini della stipula del contratto.

L'AV3 ogni qual volta lo ritenga necessario ed a suo insindacabile giudizio, dà corso ad autonomi controlli d'ufficio sulla corretta esecuzione del contratto. I controlli possono essere effettuati mediante ispezioni, richieste di documenti e/o di informazioni e/o con ogni altro mezzo e modalità utili. L'istituto di vigilanza deve fornire la massima collaborazione fornendo prontamente ogni informazione o documento utile.

Ove dalle procedure di controllo emergano inadempimenti o deficienze nell'esecuzione del contratto, l'AV3 ha facoltà di intimare all'istituto di vigilanza di porvi immediatamente rimedio, fatta salva l'applicazione delle penali ed il risarcimento del maggior danno. L'istituto è obbligato ad adempiere con tempestività a quanto intimato.

Inoltre l'Ente si riserva di controllare l'espletamento del servizio con le modalità che riterrà più opportune. In particolare, è previsto l'obbligo per il personale che effettua il servizio di cui all'art. 2, di attestare la propria presenza utilizzando apposito orologio marcatempo.

Qualora dal controllo delle timbrature sul cartellino (o punzonature) degli addetti alla vigilanza, si riscontrasse parziali mancate prestazioni l'appaltatore verrà assoggettato ad una trattenuta pari al valore delle prestazioni non effettuate, salva la facoltà dell'AV3 di procedere all'applicazione di penale ai sensi del successivo art. 23 o revoca dell'appalto.

ART.7 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese nonché la fornitura e la manutenzione di tutte le dotazioni comprese le lampade portatili, gli orologi a punzonatura e relativi dischetti (o terminali), ecc. e quant'altro comunque necessario per l'espletamento delle prestazioni richieste.

Ed inoltre le spese di bollo, i diritti e le spese di contratto nonché ogni altro onere fiscale presente e futuro che per legge non sia inderogabilmente posto a carico dell'appaltante.

ART.8 PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Il personale addetto al servizio deve essere idoneo a svolgere le prestazioni richieste, di provata capacità professionale ed onestà e deve essere a conoscenza delle modalità di espletamento del servizio e consapevole degli ambienti in cui è tenuto ad operare.

L'istituto deve destinare al servizio persone in grado di mantenere un contegno irreprensibile, riservato e corretto.

Data la particolare natura del servizio e quella degli uffici nei quali deve essere espletato, è riservata la facoltà dell'AV3 di chiedere all'istituto di vigilanza l'allontanamento dal servizio di quei dipendenti ritenuti non idonei, anche in ragione di eventuali precedenti penali o di procedimenti penali incorso ovvero di misure preventivi in corso, o che durante lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto abbiano causato disservizi od abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente a cui sono addetti.

L'istituto di vigilanza consegna alla Direzione Sanitaria di Presidio di Macerata, prima dell'inizio del servizio o prima della consegna di parti successive di esso, l'elenco nominativo, completo dei dati anagrafici, del personale che impiegherà (inclusi gli eventuali sostituti) presso il Presidio Ospedaliero di Macerata. Ogni variazione dovrà essere comunicata prima che il personale non compreso nell'elenco già consegnato sia avviato all'espletamento del servizio.

In caso di subappalto, quanto previsto dal comma precedente si applica anche con riferimento a ciascun dei subappaltatori, Le comunicazioni sono comunque effettuate a cura dell'appaltatore.

Il personale addetto alla vigilanza dovrà essere in possesso della prescritta licenza, rilasciata dal Prefetto, di guardia particolare giurata e, durante l'orario di lavoro dovrà indossare l'uniforme, essere munito di pistola, portare ben visibile il tesserino o altro contrassegno di riconoscimento della Ditta di appartenenza.

Durante la permanenza nei locali dell'Ospedale il personale addetto alla vigilanza dovrà mantenere un contegno irreprensibile sia nei confronti del personale dell'Ente sia nei confronti del pubblico che accede agli uffici ed attenersi scrupolosamente alle disposizioni che verranno impartite dall'Area Vasta n.3 stessa.

Si precisa che ogni guardia giurata armata in servizio dovrà:

- indossare durante l'espletamento del servizio l'uniforme con ben visibile il distintivo di riconoscimento dell'Istituto di appartenenza, essere munita del previsto armamento, essere costantemente radio-collegata con la centrale operativa per l'assistenza urgente, in modo da garantire, in caso di necessità, l'immediato intervento delle forze di polizia;

- rispettare l'obbligo di riservatezza sui dati e informazioni delle quali dovesse venire a conoscenza nel corso delle attività previste nel presente Capitolato;

- osservare scrupolosamente le norme in materia di vigilanza, sicurezza, igiene e comunque relative al servizio svolto e tutte le disposizioni previste dai documenti di gara e richieste dall'AV3.

ART.9 OBBLIGHI DELL'ISTITUTO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

L'appaltatore e ciascun eventuale subappaltatore:

- a) è obbligato ad applicare nei confronti dei propri lavoratori dipendenti condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quanto previsto dai CCNL di categoria e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sindacati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione;
- b) è obbligato a provvedere a tutti gli obblighi retributivi, contributivi ed assicurativi, in materia di previdenza, assistenza ed infortuni, previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
- c) è tenuto al puntuale adempimento delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008.

ART.10 – ESENZIONE DALLA RESPONSABILITA' SOLIDALE

L'Area Vasta n. 3 rimane estranea a qualsiasi rapporto o controversia che dovesse insorgere tra l'appaltatore ed il personale dallo stesso impiegato nel servizio, salvo quanto prescritto per legge.

ART.11 – SCIOPERO DEL PERSONALE

La ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare per scritto alla Direzione Sanitaria del P.O. di Macerata, ogni potenziale interruzione del servizio che possa essere causata da scioperi del personale, con preavviso di almeno 5 (cinque) giorni rispetto a quello in cui è previsto lo sciopero.

La Ditta è obbligata al rispetto della L. 146/1990 ("Diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali") dovendo assicurare, in ogni caso, la continuità del servizio ove esso assuma caratteristiche di servizio essenziale.

Il valore delle prestazioni contrattuali non rese dall'istituto, in tutto o in parte, a causa dello sciopero del personale impiegato nel servizio non fa parte del prezzo del servizio del mese nel quale le prestazioni stesse non sono state rese.

ART.12 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il personale addetto al servizio è tenuto al segreto d'ufficio su fatti, circostanze e informazioni di cui venga a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

L'istituto di vigilanza assicura la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti dei quali i suoi dipendenti possano venire a conoscenza durante l'esecuzione del servizio ed inoltre è obbligato a rispettare le norme del D.Lgs. 196/2006 (codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modifiche, dei regolamenti attuativi, delle integrazioni e determinazioni del Garante per la protezione dei dati personali che sono previste dal Codice. L'istituto si impegna altresì a rispettare rigorosamente le disposizioni adottate dall'AV3 in applicazione della medesima normativa.

Il legale rappresentante dell'istituto, o suo delegato, è individuato quale responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

ART. 13 – OSSERVANZA DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA

L'istituto di vigilanza è tenuto alla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008 in materia di salute e di sicurezza.

Dovrà comunicare il nominativo del Medico Competente e del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, con i quali l'omologo Servizio dell'Ente potrà concordare quanto previsto dall'art.26 del decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel rispetto della normativa vigente, l'Istituto di vigilanza deve provvedere ad una formazione adeguata sui seguenti argomenti:

- a) Prevenzione dei rischi derivanti da ambiente produttivo;
- b) Modalità di esecuzione del servizio.

L'Istituto di vigilanza aggiudicatario si dovrà impegnare a formare il proprio personale ed a trasmettere, non oltre un mese dal corso di addestramento, la documentazione attestante la formazione richiesta dall'Istituto, controfirmata dall'operatore.

L'Istituto di vigilanza aggiudicatario deve trasmettere il documento che individua le misure di prevenzione e protezione che intende adottare, al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, che devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.

Il Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza (DUVRI preliminare) allegato, eventualmente integrato sulla base dei rischi specifici relativi all'esecuzione del servizio, costituirà parte integrante del contratto d'appalto ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008. In ottemperanza all'art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/2008, nel contratto d'appalto saranno indicati i costi per la salute e la sicurezza sul lavoro relativi ai rischi di interferenza.

Con la sottoscrizione del contratto di appalto, l'istituto di vigilanza dichiara di aver preso visione di tutte le condizioni generali e particolari che possono influire sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori, avendo effettuato sopralluogo presso le singole sedi oggetto del servizio, anche in relazione al rischio di interferenza e si impegna ad adottare ogni misura occorrente nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008.

ART. 14 – SOPRALLUOGO OBBLIGATORIO

Le imprese, prima della presentazione dell'offerta, dovranno prendere visione dell'area interessata al servizio, con il fine di valutare tutti gli equipaggiamenti necessari al suo espletamento.

Le imprese dovranno rilasciare apposita dichiarazione (Modulo predisposta dalla stazione Appaltante), che dovrà essere allegata nella documentazione amministrativa, di aver preso visione di tutti gli apparati sopra elencati ed inoltre di aver valutato ogni altra situazione che possa aver influenza sulla formulazione dell'offerta economica. Il sopralluogo è richiesto a pena di esclusione.

Per poter accedere presso i locali dell'Area Vasta n. 3 è necessario preventivamente prendere contatti con l'Ufficio Tecnico dell'AV3 di Macerata (tel 0733/257. , dott./sig.)

ART. 15 – RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE

L'appaltatore è sempre direttamente responsabile di qualsiasi contravvenzione ai regolamenti di polizia ed alle norme legislative e regolamentari comunque inerenti ai servizi di vigilanza privata in generale ed a quelli specificatamente previsti nel presente capitolato.

L'appaltatore è responsabile dell'opera del personale da esso dipendente e dovrà ottemperare, a cura e spese proprie, a tutte le disposizioni o soggezioni previste dai locali regolamenti.

Resta inteso che qualora durante l'esecuzione del servizio o per cause a questo inerenti, dovessero verificarsi danni a persone siano essi dipendenti o terzi o a cose in proprietà, dell'AV3 o di qualsivoglia soggetto, l'appaltatore si obbliga all'integrale risarcimento dei danni verificatisi con onere di ogni responsabilità dell'ente al riguardo.

A copertura dei rischi di cui sopra, l'appaltatore si obbliga alla stipulazione di apposita polizza con una Compagnia di Assicurazione, che copra i rischi di responsabilità civile per danni comunque arrecati nello svolgimento del servizio di vigilanza, con un massimale di € 1.500.000,00, polizza da stipulare prima dell'inizio del servizio, di cui dovrà essere inviata copia all'AV3, pena la risoluzione del contratto con le modalità e le conseguenze di cui all'ultimo comma del successivo art. 24.

ART. 16 – SUB-APPALTO

Ai sensi dell'art. 118 c. 2 del D.Lgs. 163/2006, potrà essere oggetto di subappalto l'attività di cui al presente capitolato speciale.

I concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario devono indicare le parti del servizio che intendono subappaltare.

A seguito di aggiudicazione l'affidatario dovrà provvedere, almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, al deposito del contratto di subappalto.

Inoltre l'affidatario dovrà presentare la certificazione che attesti il possesso dei requisiti di qualificazione prescritti nel bando, in particolare il possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 e l'assenza per la ditta subappaltatrice dei divieti previsti all'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 2011.

ART. 17 – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

Nel rispetto dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006 ss.ii.mm. è vietata la cessione del contratto.

La cessione dei crediti è opponibile alla Stazione Appaltante solo a seguito di stipula dello stesso mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate all'Amministrazione stessa.

La cessione dei crediti dei corrispettivi di appalto sono efficaci e opponibili all'Amministrazione qualora non venga rifiutata con comunicazione da notificare al cedente ed al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione.

ART. 18 – COSTO DELL'APPALTO

Il prezzo complessivo dell'appalto – base d'asta soggetta a ribasso è quantificato in € 175.300,00 + IVA.

Il prezzo pattuito in sede di aggiudicazione, sarà corrisposto in quote mensili, salvo le variazioni in aumento o in diminuzione di cui all'art. 4.

Il prezzo convenuto verrà corrisposto dall'AV3 in via posticipata dietro presentazione di regolare fattura, sulla base dell'applicazione dei compensi unitari determinati in sede di aggiudicazione, alle ore di servizio, al numero di ispezioni, al canone dei sistemi di allarme.

Il criterio di aggiudicazione per l'intero lotto, sarà quello previsto all'art. 82 del D. Lgs. 163/2006 ossia l'offerta al prezzo più basso.

ART. 19 - CAUZIONE DEFINITIVA

L'affidatario dovrà presentare inoltre, al momento della sottoscrizione del contratto, una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa, relativa alla cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo contrattuale complessivo, in favore dell'AV3, redatta secondo le altre prescrizioni di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 163/06 e quindi che preveda altresì la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2° del Codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'AV3.

La mancata costituzione della detta garanzia determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'AV3, che procederà ad aggiudicare l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria

La cauzione dovrà essere valida sino alla fine del rapporto contrattuale.

ART. 20 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Per la corretta esecuzione dell'appalto e della gestione del rapporto contrattuale con l'aggiudicatario, l'AV3, prima della stipula del contratto, provvederà alla nomina di un Direttore dell'esecuzione del contratto che avrà, tra gli altri, i seguenti compiti:

Curare i rapporti operativi con l'aggiudicatario per il tramite del Responsabile Tecnico del servizio dallo stesso nominato;

Effettuare le richieste di intervento per le eventuali variazioni dei servizi, nuove disposizioni, variazioni di orari e quanto altro dovesse ritenersi utile ai fini della sicurezza delle strutture dell'AV3;

Vigilare sulla corretta esecuzione del servizio e verificarne i risultati;
Richiedere l'eventuale motivato allontanamento e conseguente sostituzione di Guardie Particolari Giurate non gradite;
Richiedere tutta o parte della documentazione tecnica relativa ai sistemi tecnologici di sicurezza installati e mantenuti dall'aggiudicatario quali schede tecniche, certificazioni, manuali tecnici etc;
Verificare sui tempi di ripristino delle apparecchiature e degli impianti tecnologici guasti o fuori uso;
Procedere all'applicazione delle penali e promuovere l'eventuale risoluzione del contratto nei casi di cui all'art. 20 del presente capitolato;
Regolarizzare, mediante l'apposizione del visto, tutte le fatture emesse dall'aggiudicatario.

ART. 21 – RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario dovrà nominare un Responsabile Tecnico del Servizio che avrà il compito di assicurare l'organizzazione e la conduzione del servizio di vigilanza armata e del servizio di gestione e manutenzione degli impianti tecnologici.

In particolare il Responsabile Tecnico del servizio dovrà:

Assumere piena conoscenza delle norme e delle condizioni contrattuali;

Coordinare lo svolgimento delle attività contrattuali secondo criteri concordati con il Direttore dell'esecuzione del contratto;

Assicurare un costante raccordo tra le attività oggetto del contratto e gli Uffici dell'aggiudicatario preposti alla gestione dei servizi presso l'AV3;

Redigere le disposizioni di servizio in conformità con le direttive impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto;

Garantire la continuità del servizio anche in occasione di assenze improvvise del personale;

Garantire che il personale abitualmente impiegato dell'appalto faccia parte dell'elenco fornito al Direttore dell'esecuzione del contratto ad avvio del servizio;

Segnalare al Direttore dell'esecuzione del contratto eventuali cause di forza maggiore e/o anomalie che impediscono il regolare svolgimento dei servizi o possono rappresentare un elemento di criticità per la sicurezza delle strutture dell'AV3;

Proporre al Direttore dell'esecuzione del contratto la sostituzione, motivandola, delle Guardie Particolari Giurate, fornendo contestualmente l'elenco dei nominativi in sostituzione.

Essere reperibile 24 ore su 24.

ART. 22 RELAZIONI DI SERVIZIO

E' fatto obbligo all'aggiudicatario di comunicare tempestivamente comunque entro le 12 (dodici) ore al Direttore dell'Esecuzione del contratto qualsiasi anomalia che venisse a verificarsi nell'espletamento dei servizi (furti, intrusioni, danneggiamenti etc.). Detta comunicazione dovrà avvenire tramite relazione di servizio scritta.

ART. 23 - PENALI

Qualora riscontrasse ritardi e disservizi, il Direttore dell'esecuzione del contratto provvederà ad applicare la penale di € 500,00 nei seguenti casi:

- per ogni abbandono ingiustificato della Centrale Operativa;
- per ogni mancato intervento su allarme proveniente dai sistemi tecnologici di sicurezza installati presso le sedi (antintrusione, antincendio, ecc.);
- per ogni ritardo, **oltre i quindici minuti**, nel prendere servizio presso le postazioni concordate; **il ritardo superiore ad un'ora è considerato come assenza e comporta un'ulteriore penale di Euro 1000,00**;
- per ogni mancato inoltro al Direttore dell'esecuzione del contratto, o inoltro le 24 ore dall'accadimento, della relazione prevista in caso di fatti e/o situazioni anomale inerenti il servizio e la sicurezza delle sedi;

- per ogni mancata sostituzione, entro due ore dalla richiesta del DEC, a mezzo fax o mail, del personale dell'Impresa ritenuto non idoneo all'espletamento del servizio;
- per ogni ritardo nell'esecuzione degli interventi di manutenzione degli impianti di sicurezza, a fronte di guasti, avarie, manomissioni, malfunzionamenti in genere oppure danni dovuti ad agenti atmosferici, sovratensioni e qualsiasi altra causa, trascorse le 6 (sei) ore previste dalla richiesta d'intervento a mezzo fax o mail da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto o dal riscontro e/o dall'annotazione di servizio effettuata dalle GPG o dai custodi. Il ritardo superiore alla 24 ore comporta l'applicazione di un'ulteriore penale di €. 200,00.
- per ogni inadempienza del personale addetto al servizio, riscontrata a giudizio insindacabile del Direttore dell'esecuzione del contratto, quali: atteggiamenti poco decorosi ed irrispettosi verso il personale dell'AV3 e verso terzi, mancanza o incompletezza delle divise e delle dotazioni di servizio;
- per ogni mancato giro di ispezione, ove previsto e concordato con il Direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato, anche in mancanza di sistemi elettronici di controllo;
- per ogni mancata sostituzione di personale ritenuto non gradito;
- per mancata reperibilità del Responsabile Tecnico del Servizio

L'inosservanza dei termini di consegna, collaudo e messa in funzione degli impianti di sicurezza offerta in sede di gara, con relativa certificazione di conformità ai sensi di legge, comporterà l'applicazione di una penale giornaliera di Euro 500,00, fino ad un massimo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, trascorsi i quali la S.A. si riserva la facoltà di risolvere il contratto.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da motivata contestazione scritta, inviata dal Direttore dell'esecuzione del contratto a mezzo raccomandata AR, preceduta da fax, alla quale l'aggiudicatario avrà facoltà di opporsi, presentando le proprie controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento.

ART. 24 – OFFERTA E AGGIUDICAZIONE

L'offerta dovrà essere formulata specificando il costo di ciascun servizio richiesto ed inoltre dovrà essere indicato il costo totale del servizio.

L'appalto verrà aggiudicato, per l'unico lotto posto in gara, a favore dell'offerta **al costo complessivamente più basso.**

ART. 25 TRACCIABILITÀ FLUSSI FINANZIARI

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., il Fornitore si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste nel presente Contratto, si conviene che, in ogni caso, l'Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 3, comma 9 bis, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, risolverà di diritto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a.r., il presente Contratto nell'ipotesi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero degli altri documenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i..

3. In ogni caso, si conviene che l'Amministrazione, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, si riserva di risolvere di diritto il Contratto, ai sensi dell'art. 1456 cod. civ., nonché ai sensi dell'art. 1360 cod. civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a.r., nell'ipotesi di reiterati inadempimenti agli obblighi di cui al precedente comma.

4. Il Fornitore è tenuto a comunicare tempestivamente e comunque entro e non oltre 7 giorni dalla/e variazione/i qualsivoglia variazione intervenuta in ordine ai dati relativi agli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i nonché le generalità (nome e cognome) e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detto/i conto/i.

5. Il Fornitore si obbliga, a mente dell'art. 3, comma 8, della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i., ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita

clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i..

6. Il Fornitore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione e alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Macerata.

ART. 26 – TUTELA DATI PERSONALI INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30-6-2003 N. 196 - CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI.

I dati in nostro possesso, acquisiti in relazione alle Gare d'Appalto sono raccolti direttamente presso l'interessato.

Tutti i dati raccolti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente, e comunque, con la dovuta riservatezza.

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 196/03 si informano i concorrenti alla procedura di gara che:

1. i dati forniti dai partecipanti alla gara verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
2. il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
3. il conferimento dei dati è obbligatorio per dare corso alla procedura che interessa i concorrenti alla gara per l'affidamento dei lavori;
4. i dati verranno comunicati e/o diffusi solo per adempiere a specifici obblighi di legge ed ai soggetti coinvolti nel ciclo dell'appalto;
5. in ogni momento il concorrente potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 196/03.

ART. 27 – FORO

Tutte le controversie di qualsiasi natura e genere che dovessero sorgere in ordine dell'appalto oggetto del presente capitolato e che non potessero essere risolte in via bonaria tra l'AV3 e l'istituto aggiudicatario saranno di competenza del Foro di Ancona.

IL RESPONSABILE DELL'U.O.C.
ACQUISTI E LOGISTICA
Dott. Massimiliano Carpineti



ASUR – AREA VASTA 3

DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PRESENTI NELLE STRUTTURE

D. Lgs. 81/08

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 2 di 19 ANNO 2012
-------------------------	--	---

PREMESSA

In ottemperanza a quanto previsto dall' art.26 del D. Lgs. 81/08 ss.mm.ii. "obblighi connessi al contratto d'appalto o d'opera o di somministrazione"

di seguito si riportano informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambiente in cui sono destinati ad operare e le indicazioni di tipo preventivo che gli operatori delle ditte, che accedono all'interno dell'azienda, debbono osservare.

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 3 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-----------------	--	--

SISTEMA DI PREVENZIONE E SICUREZZA ASUR

ai sensi del D. Lgs. 81/08

Dal 1° gennaio 2006 con l'entrata a regime della riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale tutti i rapporti giuridici fanno capo all'ASUR e non più alle singole Zone Territoriali in cui si articola l'ASUR stessa.

Per cui la nuova configurazione strutturale e il conseguente nuovo assetto delle responsabilità ha apportato mutamenti anche sul ruolo e sui compiti dei soggetti aziendali deputati alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori durante il lavoro.

Il Direttore Generale ASUR il 28/02/2011 ha emanato la Determina n° 152 *“approvazione regolamento aziendale per l'organizzazione e gestione della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro – conferimento delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 ex d.lgs. n. 81/2008 ss.mm.ii. ed ulteriori determinazioni”*.

Il Direttore Generale ASUR il 02/04/2012 ha emanato la Determina n° 278 *“modifica alla determina n° 152 e conferimento ai Direttori di Area Vasta della delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 D. Lgs. 81/08”*

conferendo ai **Direttori di Area Vasta apposita delega di funzioni**, ai sensi dell'art. 16 comma 1, lettere a), b), c), d), e) per l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 15 e 18.

Nell'art. 9 del Regolamento della suddetta Determina vengono identificati quali **“Dirigenti”** per l'organizzazione della sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro i Direttori di Dipartimento e di Area, i Dirigenti di Struttura Complessa e di Struttura Semplice responsabili di Unità Operative, che costituiscono l'organizzazione sanitaria, amministrativa professionale e tecnica dell'Azienda.

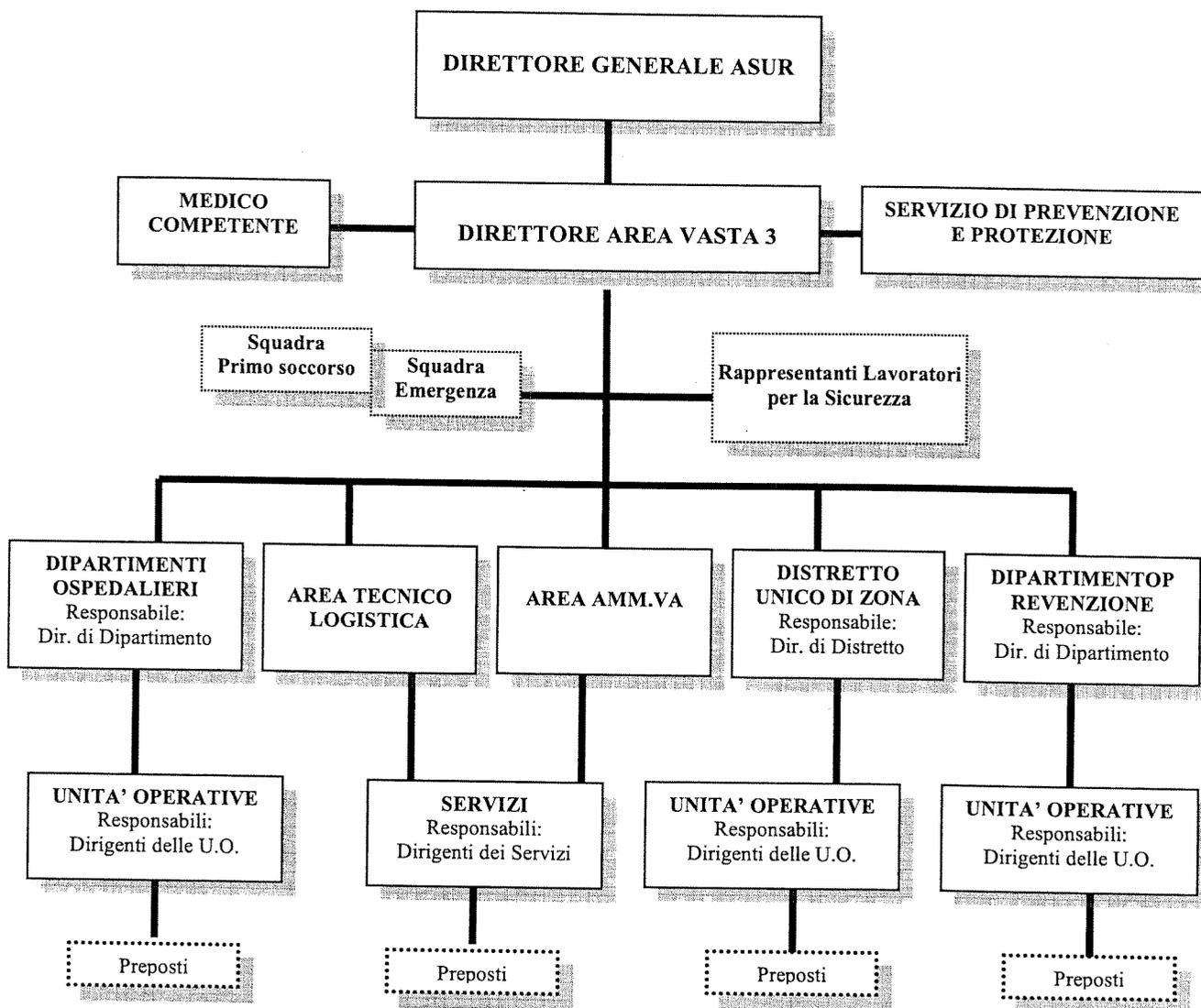
Ogni Servizio di Prevenzione e Protezione nel proprio ambito zonale ha la funzione di supporto e consulenza per la Direzione Area Vasta e per i Dirigenti, ed è deputato allo svolgimento dei compiti di cui all'art. 33 del D. Lgs. 81/08 (come l'individuazione dei fattori di rischio, la valutazione dei rischi, l'individuazione delle misure di sicurezza, la proposta di corsi di formazione).

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 *“Attuazione dell'art. 1 della Legge 3 agosto 2007 n° 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*,

attualmente le figure coinvolte nel sistema sicurezza della Area Vasta 3 – Civitanova Marche sono:

NOMINATIVI	RUOLO
Dr Piero Ciccarelli DG/ASUR	Datore di Lavoro (D.L.)
Dr Enrico Bordoni Direttore/AV3	Delegato per le funzioni delegabili del D.L.
Dr M. Gabriella Spurio	Responsabile Serv. di Prevenzione e Protezione (RSPP)
Dr Elena Parisi Dr Sergio Cataudo	Medico Competente (MC)

ORGANIGRAMMA PER LA SICUREZZA



STRUTTURE PRESENTI NELL'ASUR-AREA VASTA 3

Area Vasta 3 di Macerata, che comprende i comuni di **Macerata, Corridonia, Montecassiano, Mogliano, Petriolo, Urbisaglia, Appignano, Pollenza, Treia, Tolentino, Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Serrapetrona, Sarnano, Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, San Ginesio, San Angelo in Pontano**, sono presenti le seguenti strutture, dislocate nel territorio:

- ❖ Presidio Ospedaliero
 - Ospedale di Rete

Via S.Lucia – Macerata

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 5 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-------------------------	--	---

- **Polo Ospedaliero** **Viale della Repubblica – Tolentino**
- **Casa della Salute** **Via Leopardi – Treia**

- ❖ **Dipartimento Area Territoriale**
 - **R.S.A** **Viale Italia – Corridonia**
 - **R.S.A.** **Via Gioberti – San Ginesio**
 - **R.S.A.** **Via delle Rimembranze – Sarnano**
 - **Distretto di Macerata** **Belvedere Raffaello Sanzio – Macerata**
 - **Distretto di Tolentino** **Viale della Repubblica – Tolentino**
 - **Distretto di San Ginesio** **Via Gioberti – San Ginesio**
 - **Distretto di Sarnano** **Via delle Rimembranze – Sarnano**
 - **Poliambulatorio** **Viale G. Leopardi – Pollenza**
 - **Poliambulatorio** **P.za Minerva – Urbisaglia**
 - **Poliambulatorio** **Via R. Giorni – Montecassiano**
 - **Poliambulatorio** **P.le San Michele – Mogliano**
 - **Poliambulatorio** **Via del Pino - Petriolo**
 - **Poliambulatorio** **V.le Italia – Corridonia**
 - **Poliambulatorio** **C.da Passo S'Angelo – Passo S'Angelo**

- ❖ **Dipartimento di Prevenzione**
 - **Sede** **Belvedere Raffaello Sanzio - Macerata**
 - **Sede** **Viale della Repubblica - Tolentino**

- ❖ **Dipartimento Salute Mentale (area territoriale)**
 - **Centro di Salute Mentale** **Via Santa Lucia – Macerata**
 - **Struttura Residenziale Riabilitativa** **Via Verga – Macerata**
 - **Casa Protetta** **Viale Italia – Corridonia**
 - **Centro Diurno** **Via Dei Velini – Macerata**
 - **Centro Diurno** **Via Forlanini – Tolentino**

- ❖ **Dipartimento Dipendenze Patologiche**
 - **S.E.R.T.** **Via Santa Lucia – Macerata**
 - **Comunità “Zero”** **C.da Acque Salate – Sambucheto (MC)**

- ❖ **Uffici Amministrativi**
 - **Sede Centrale Zona 9** **Belvedere Raffaello Sanzio – Macerata**

Descrizione dell'attività lavorativa – AV3

In tutte le strutture viene effettuato un servizio socio sanitario che si traduce con l'assistenza, la cura e la riabilitazione delle persone debilitate e la diagnosi delle patologie umane. Per l'espletamento di questo servizio, la Area Vasta 3 è articolata in una serie di Unità Operative (U.O.) che svolgono, sia attività specifiche in ambito sanitario, che attività di servizi

L'attività lavorativa svolta all'interno della Area Vasta 3 è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie, negli ambienti di degenza e negli ambulatori.

Vengono inoltre svolte diverse altre funzioni tra cui:

- gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie nei confronti dei pazienti utenti;

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTRICHI O PRESTATRICHI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 6 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-----------------	--	--

- prevenzione delle patologie trasmissibili in ambiente di vita, degli infortuni e delle malattie professionali negli ambienti di lavoro, prevenzione delle zoonosi;
- attività di produzione di beni e servizi di supporto;
- attività tecniche di manutenzione di strutture ed impianti ed apparecchiature;
- gestione della produzione e distribuzione interna di beni e servizi per la ristorazione,
- acquisizione di beni e materiali di consumo interno;
- attività collegate alla produzione e smaltimento di rifiuti.

Tipologia dei rischi

In ambito sanitario, data la molteplicità delle attività svolte, di sostanze utilizzate, di processi adottati, si può essere esposti a svariati rischi, quali:

agenti biologici (puntura accidentale, contaminazione per via ematica o parenterale),

sostanze pericolose: agenti chimici/cancerogeni/amianto (contaminazione per inalazione-contatto-ingestione, reazioni allergiche,

agenti fisici: campi elettromagnetici (RM); radiazioni ionizzanti (Rx); radiazione ottiche (UV, RI, Laser..), rumore; vibrazioni

movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti

videoterminali

rischi psico-sociali ed organizzativi (stress lavoro correlato, burn-out, mobbing, aggressioni,...)

impianti e apparecchiature elettriche

.....

L'entità di esposizione ad uno o più rischi non coinvolge equamente tutti i lavoratori dell'azienda, ma dipende dal tipo di attività svolta nei vari ambienti e dalla probabilità che si verifichi un evento dannoso a causa dell'accadimento di un incidente o infortunio per la mancanza di adeguate misure di sicurezza inerenti l'ambiente di lavoro, le macchine e/o le apparecchiature utilizzate, dispositivi/presidi medici, dispositivi di protezione collettiva/individuale, ecc.....

Ovviamente, la riduzione dei potenziali suddetti rischi è funzione del grado di sicurezza che offrono le strutture, gli impianti, le apparecchiature, della disponibilità di dispositivi di protezione collettiva/individuale, del grado di informazione e formazione degli operatori.

RISCHI GENERALI POTENZIALMENTE PRESENTI AREA VASTA 3

❖ *Rischi strutturali*

Rischi principali da carenze strutturali connessi all'utilizzo degli ambienti di lavoro relativamente a:

- Scivolamento (pavimenti bagnati, pavimenti irregolari,.....)
- Urti/Abrasioni (ante di armadi, finestre, spazi limitati,)
- Abrasioni e taglio (vetrature non di sicurezza,
- Inciampo (fermo-porta centrale sporgente dal filo pavimento delle porte REI,)
- Schiacciamento (per chiusura brusca di porta REI)

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 7 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-------------------------	--	---

Questi rischi vengono limitati da una corretta progettazione architettonica del reparto e da una gestione e manutenzione corretta.

Ad esempio:

- Mantenendo sgombrare le vie di uscita ed i passaggi, specialmente se di emergenza;
- Pavimenti antisdrucchiolo e privi di avvallamenti;
- Manutenzione dei pavimenti, pareti, soffitti, porte.

(allegato 2)

❖ *Rischi da esposizione amianto*

Si segnala la possibile presenza di materiali contenenti amianto in alcuni ambienti di passaggio, nonché nei pavimenti o rivestimenti presenti (linoleum)

Nel caso vi sia ragionevole dubbio o certezza della presenza di amianto nei manufatti, è necessario:

- astenersi da compiere qualsiasi azione che possa ledere i manufatti stessi liberando particelle di essi nell'ambiente
- segnalare eventuali necessità di bonifica preventiva all'Ufficio Tecnico.

Ogni presenza di amianto, nota all'Azienda, verrà segnalata direttamente alla Ditta in fase di consegna di lavori e/o direttamente segnalata da cartelli esposti nelle immediate vicinanze dei manufatti interessati, come indicato nella procedura "gestione per le attività di manutenzione in presenza di materiali contenenti amianto". (in giacenza presso l'Ufficio Tecnico)

❖ *Rischio elettrico*



L'elettricità è presente in tutti gli ambienti di lavoro; l'illuminazione, il riscaldamento, il funzionamento di macchine semplici o complesse, e di attrezzature è legato all'utilizzo di energia elettrica.

Non vi è ambiente di lavoro che manchi di impianti elettrici e l'uso dell'energia elettrica spesso si sposta anche all'esterno, come nei cantieri edili.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per *contatto diretto* e per *contatto indiretto* e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella *probabilità di innesco incendio* degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

Contatto diretto: si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può determinarsi per:

- rimozione della protezione o involucro
- rimozione dell'isolamento
- lavori o interventi su parti ritenute non in tensione
- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate

Contatto indiretto: si intende un contatto con un elemento (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es.: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali).
- assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico.

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 8 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-----------------	--	--

- assenza di "equipotenzialità" fra le masse metalliche.

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina; nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.

Norme precauzionali

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sul/e vie di transito: perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare ***rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature*** rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimare, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente al rischio di contatti elettrica quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati
- lane o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permette al controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es.: cacciavite)
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina

le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina.

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 9 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-----------------	--	--

❖ *Rischio incendio*

Il sistema organizzativo di cui si è dotata la AV3 prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (*piani per emergenza incendio*).

Le imprese esterne e prestatori d'opera sono invitati ad osservare quanto previsto dal DM 10/3/98 ed in particolare

tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98)

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito.

Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescò di un incendio.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura od uso di fiamme libere).

Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di informativa all'Ufficio Tecnico e al Dirigente o Preposto locale e di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

L'Ufficio Tecnico mette a disposizione estintori portatili ed informa gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile.

Piani di emergenza

Sono attualmente predisposti, per le condizioni strutturali ed organizzative esistenti, e sono denominati *Piani per emergenza incendio* e distinti per ogni struttura dell'AV3.

Gli operatori delle ditte appaltatrici o i prestatori d'opera devono seguire le istruzioni riportate nella segnaletica di emergenza e/o impartite dagli *addetti alla gestione dell'emergenza* presenti sul luogo dell'evento, e nella scheda personale imprese esterne (allegato 1).

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 10 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-----------------	--	---

RISCHI SPECIFICI AREA VASTA 3

❖ *Rischio biologico*



Il D.Lgs. 81/08 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo che può provocare infezioni, allergie o intossicazioni nell'uomo.

Le *modalità di esposizione più* frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti, e per trasmissione aerea.

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso. per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto o nella prestazione d'opera ed i relativi rischi evidenziati.
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla prevenzione incendi, (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- Non toccare i contenitori dei rifiuti sanitari non ancora chiusi ermeticamente oppure solo se e quando strettamente necessario, movimentarli con estrema cautela, in quanto contengono rifiuti infetti o potenzialmente tali.

Per eventuale infortunio da imbrattamento o puntura accidentale seguire il protocollo di comportamento per la profilassi post-esposizione

- informare il Dirigente o Preposto dell'U.O. in cui si opera;
- recarsi entro le due ore, tempo massimo dall'infortunio, al Pronto Soccorso per attivare le linee guida post infortunio
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso a l'ufficio preposto della Ditta di appartenenza

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

in caso di punture/taglio

- Aumentare il sanguinamento della lesione
- Detergere abbondantemente con acqua e sapone
- Disinfettare la ferita con amuchina o prodotto a base di iodio

in caso di contatto mucosa/congiuntiva

- lavare il viso e gli occhi con acqua corrente o soluzione fisiologica
- sciacquare con acqua ossigenata diluita il cavo orale

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 11 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-------------------------	--	--

in caso di contatto cutaneo

- lavare la zona con acqua e sapone
- disinfettare la cute.

Norme di sicurezza per accedere a particolari ambienti lavorativi:

- a) le camere sterili della medicina,
- b) il locale terapia intensiva della cardiologia,
- c) la zona terapia intensiva rianimazione-anestesia,
- d) neonatologia,
- e) i locali del servizio oncologico,
- f) blocco operatorio,
- g) malattie infettive

è **d'obbligo indossare** specifici DPI e attenersi scrupolosamente ai protocolli consegnati dai referenti aziendali e concordare l'accesso con i rispettivi Direttori delle UU.OO. interessate.

Fumi chirurgici (ripreso dagli atti del convegno "gestione della sicurezza nei quadri operatori" – Bari 16-17 settembre 2004- autore Prof. Dr Villa, medico competente AO della Valtellina, docente presso Università di Pavia)

Durante gli interventi chirurgici nei quali si utilizzano sistemi di elettrochirurgia o laser chirurgia, la distruzione termica dei tessuti provoca la formazione di "fumi", detti in questo caso "chirurgici". Gli studi effettuati nel corso di un ventennio hanno indicato, in tali fumi, la presenza di particelle virali, batteri, materiale cellulare, agenti mutageni e sostanze chimiche tossiche. L'intenso calore prodotto dal laser e dall'elettrobisturi fa sì che i tessuti organici interessati si riducano nei loro elementi fondamentali (radicali liberi e composti chimici instabili) che ricombinandosi tra loro danno origine ad altri composti chimici originariamente assenti nel tessuto organico che rappresentano il 5% del sottoprodotto della combustione, l'altro 95% è composto da vapore acqueo. E' molto importante ricordare che una delle vie di esposizione è quella congiuntivale, tramite gli occhi e le mucose delle vie aeree, nel caso di schizzi alle congiuntive o d'inalazione di materiale contaminato, come ad esempio di HIV. Altresì batteri e virus hanno la possibilità di sopravvivere molti giorni nei fumi chirurgici.

Gli studi effettuati hanno dimostrato nei fumi chirurgici la presenza del papillomavirus (ritrovato anche nelle corde vocali dei chirurghi) e di altri virus submicronici, come provato dal batteriofago Phi F X 174 utilizzato come tracciante e ritrovato nei fumi chirurgici, (ritrovati processi infiammatori a livello polmonare, enfisema e di trombosi dei capillari).

Non è da sottovalutare il grave rischio per il personale della possibile trasmissione ad esempio del mycobacterium tuberculosis, o del virus SARS, o del virus HIV.

Tuttavia, in termini di prevenzione, si è dimostrato che il fumo chirurgico, opportunamente filtrato, non rappresenta più un rischio per gli operatori.

(consultare quanto riportato nel paragrafo sul rischio chimico)

❖ **Rischio chimico**



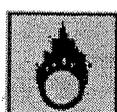
si può definire rischio chimico qualunque esposizione ad agenti/prodotti/sostanze chimiche, siano essi presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 12 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-----------------	--	---

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le sostanze chimiche ed i preparati sono corredati obbligatoriamente di **Schede di Sicurezza**, da tenere sempre a disposizione, che riportano tutte le informazioni relative alla pericolosità, alle modalità d'uso, agli accorgimenti di sicurezza.



(etichettatura delle sostanze)

Le *modalità di esposizione* più frequenti sono:

- contatto (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosive, caustici, solventi)
- inalazione di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali *sorgenti di rischio*: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

Comportamenti generali a precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso .
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare *dispositivi di protezione individuale*.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla *prevenzione incendi* (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare.
- E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.
- **È vietato manipolare** contenitori di prodotti e sostanze chimiche che non sono di proprietà della Ditta Appaltatrice.
- Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle informazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque non toccare senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio.
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche

Alcune note particolari

- Se è necessario l'ingresso in un ambiente in cui c'è rischio di esposizione o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze chimiche si devono indossare i *dispositivi individuali di protezione* previsti. Indossare sempre i guanti, quando si procede alle pulizie ambientali o al ripristino del materiale utilizzato per le pulizie;

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 13 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-----------------	--	---

Se vi è spandimento di sostanze chimiche

1. segnalare la situazione anomala al personale in servizio che attiverà le procedure di bonifica ambientale in base alla tipologia di materiale che a stato versato e le eventuali reazioni, secondo quanto riportato nelle specifiche schede di sicurezza.
2. è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere il materiale.

Per eventuale infortunio recarsi immediatamente al pronto soccorso presentando la scheda di sicurezza del prodotto

in caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata
- favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria
- accompagnarlo al Pronto Soccorso

in caso di contatto con parti del corpo

- avere con abbondante acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al Pronto Soccorso

in caso di contatto con gli occhi

- avere gli occhi con abbondante acqua corrente
- accompagnarlo al pronto soccorso

Nell'ambito della Area Vasta 3, le aree in cui vengono maggiormente utilizzati agenti chimici pericolosi (irritanti, nocivi, tossici, infiammabili,) sono:

- laboratorio analisi
- locali anatomia patologica
- centro trasfusionale
- dialisi
- farmacia
- locali endoscopici: ambulatori di gastroenterologia, broncoscopia, uroendoscopia

inoltre

- nel blocco operatorio sono utilizzati gas medicali, formaldeide
- nell'UMaCA è presente il centro preparazioni farmaci antiblastici
- nell'U.O. di Oncologia si somministrano farmaci antiblastici
- in ematologia, ginecologia/ostetricia si utilizza la formalina
- nei reparti ospedalieri vengono utilizzati gas medicali tramite impianto canalizzato (O₂, aria medica); sono anche presenti **bombole** (es. O₂, e N₂), che devono essere manipolate esclusivamente da personale addetto, adeguatamente formato sulle modalità dell'uso in sicurezza ai sensi della normativa vigente: Alcune regole importanti:
 - evitare urti violenti,
 - non sollevarle tramite il cappello, né trascinarle ma trasportarle su appositi carrelli;
 - non lubrificare parti del riduttore e delle valvole, durante la manipolazione non avere mani o guanti unti di grasso (anche creme per le mani), rischio di combustione o esplosione,
 - stocarle in ambienti idonei e separate per tipologia di gas (i combustibili no con i comburenti),
 - non esporle a fonti di calore, ai raggi diretti del sole ed ad umidità eccessiva.

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 14 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-------------------------	--	--

- in alcuni ambulatori soprattutto territoriali sono presenti bombole (N₂, O₂) nell'area ospedaliera, segnalati da apposita cartellonistica vi sono:
- alcuni magazzini adibiti a deposito infiammabili, altri a deposito bombole piene/vuote (O₂, N₂O, CO₂, N₂)
- centrale impianto canalizzato di gas medicali
- centrale idrica (presenza di HCL, N_aCLO₂ per clorazione acqua)

I prodotti necessari all'espletamento dei servizi appaltati dovranno essere esclusivamente quelli dichiarati nell'offerta tecnica e per i quali è stata prodotta la Scheda di Sicurezza. In caso si rendesse necessario introdurre un nuovo prodotto questo dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Azienda.

❖ **Rischio da Agenti Fisici** quali:

Rischi da Radiazioni Ionizzanti (radiologico)

Tra le varie fonti di esposizione alle radiazioni ionizzanti (fondo naturale, radiazioni cosmiche, sorgenti terrestri, sorgenti corporee) vi sono le cosiddette fonti artificiali di radiazioni, impiegate a scopo industriale, di ricerca e di diagnostica.

In ambiente sanitario queste sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti "isotopi radioattivi", utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici.

Utilizzo delle radiazioni negli ambienti sanitari:

- delle Radiologie
- delle Diagnostiche TAC
- delle Sale Operatorie
- della Medicina Nucleare
- della Radioterapia
- dei Reparti in cui si utilizzano apparecchi radiologici mobili

Possibile rischio di esposizione dei lavoratori:

Nei procedimenti di diagnostica Radiologica il rischio deriva dalla vicinanza dell'Operatore al paziente e agli apparecchi (ricordiamo che raddoppiando la distanza dalla sorgente l'intensità delle radiazioni diminuisce di 4 volte).

Inconvenienti nell'utilizzo di sorgenti radioattive non sigillate possono comportare versamenti o perdite di piccole quantità di sostanza e l'assorbimento da parte dell'organismo delle sostanze radioattive (ingerite, inalate o assorbite dalla pelle); in questo caso si verifica un irraggiamento che proviene direttamente dall'interno del corpo.

E', tuttavia, sempre possibile ottenere un'efficace protezione dalle radiazioni, purché vengano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un'importanza determinante e purché siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un'opportuna combinazione di questi tre fattori:

- a) TEMPO
- b) DISTANZA
- c) SCHERMATURE
- d) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 15 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-----------------	--	---

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale



Si sottolinea che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi **quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l'apparecchi non eroga radiazioni**: è come una lampadina spenta!
E' severamente proibito accedere ai servizi se le apparecchiature sono accese

La Radioterapia è una branca clinica che fa uso di radiazioni ionizzanti a scopo curativo. Principalmente indicata per il trattamento di neoplasie, avvalendosi di differenti tipi di radiazioni, sia fotoniche (raggi X o g) o corpuscolari (elettroni veloci, raggi b, ioni carbonio, ecc.) In Radioterapia vengono utilizzate radiazioni di elevata energia, chiamate radiazioni ionizzanti (raggi X, elettroni, protoni, neutroni, ecc.), in grado di danneggiare le cellule neoplastiche, o comunque proliferanti, localizzate a livello dell'area interessata dal trattamento. Le cellule colpite dalle radiazioni vengono successivamente distrutte ed eliminate dall'organismo.

L'acceleratore lineare: è l'apparecchiatura di riferimento per l'erogazione della radioterapia. La macchina produce radiazioni elettromagnetiche (raggi X) e corpuscolari (elettroni) di energia selezionabile in base alla profondità del tumore da irradiare, posizionato in un locale denominato bunker. È vietato introdursi nel locale durante il funzionamento di tale macchina.

Il simulatore: è un apparecchio costruito in modo da poter simulare tutti i movimenti possibili per un acceleratore lineare. Consente di avere immagini radiografiche del paziente in condizioni geometriche identiche a quelle previste per l'irradiazione terapeutica: permette quindi di verificare il trattamento prima della sua esecuzione (simulazione), installato in un locale dedicato. È vietato introdursi nel locale durante il funzionamento di tale macchina

Invece nei procedimenti di Medicina Nucleare le radiazioni vengono emesse dai radiofarmaci somministrati al paziente, per cui si deve limitare al massimo l'esposizione superflua derivante da un prolungato e ravvicinato contatto con i pazienti.

Il Personale della "Medicina Nucleare" è tenuto a limitare il proprio rischio di esposizione alle attività strettamente connesse con la manipolazione dei radiofarmaci, l'esecuzione tecnica dell'esame e l'assistenza medica e infermieristica al bisogno.

Comunque una volta terminato l'esame il rischio da radiazioni per contatti con il paziente si può considerare trascurabile dato che la quasi totalità dei radiofarmaci utilizzati esaurisce rapidamente la radioattività (alcune ore) e il loro impiego è sporadico.

Rischio da radiazioni non ionizzanti

Le radiazioni così dette non ionizzanti (NIR) sono radiazioni elettromagnetiche.

Rappresentano un agente fisico presente negli ambienti di vita e di lavoro.

Le sorgenti di radiazioni non ionizzanti si classificano in base alla lunghezza d'onda e quindi sono in sequenza:

- Radio frequenza;

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 16 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-----------------	--	---

- Microonde;
- Radiazioni infrarosse;
- Radiazioni ottiche del visibile;
- Radiazioni ultraviolette (UV);
- Luce laser;

Le principali fonti di **emissioni elettromagnetiche** sono rappresentate dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche, dagli impianti elettrici, dai telefoni cellulari, che possono creare rischi dovuti al disturbo creato dalle stesse apparecchiature.

Le misure che vengono adottate per eliminare gli effetti dei campi perturbanti si possono così sintetizzare:

- Uso di cavi schermati o in condotto metallico;
- Schermatura del soffitto e delle pareti per mezzo di una opportuna maglia metallica;
- Adozione di apparecchiature elettriche rispondenti alle norme sulla compatibilità elettromagnetica;

Principali sorgenti di radiazioni non ionizzanti presenti nelle strutture ospedaliere.

Le apparecchiature che emettono **radiazioni ultraviolette** sono usate per esempio per la disinfezione dell'aria, per la disinfezione di ferri e per il trattamento della iperbilirubinemia del neonato.

Gli effetti sulla salute del personale riguardano gli occhi e la cute (eritema, cheratite e cheratocongiuntive, fotoallergia). Alcune misure di sicurezza possono essere:

- Schermatura delle sorgenti;
- Divieto di accesso alle zone di pericolo e contenimento del tempo di esposizione;
- Uso di dispositivi di protezione individuale (occhiali a lenti polarizzate scure e vetri spessi, camici impermeabili alle radiazioni UV, creme barriera) in caso di ispezione saltuaria;
- Divieto di esposizione dei soggetti più sensibili.

In alcune zone (come laboratori analisi, trasfusionale, dialisi, blocco operatorio, sala parto, rianimazione, utic, farmacia ospedaliera, radiologia, ...) sono presenti lampade UV (raggi ultravioletti), prima di accedere sincerarsi che le lampade siano spente oppure utilizzare adeguati DPI.

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale



Attenzione lampada UV

Le apparecchiature che emettono **luce laser** sono utilizzate

- in chirurgia per microincisioni (endocrinologia);
- in oftalmologia e dermatologia come fotocoagulatore.

Gli effetti per la salute degli addetti riguardano soprattutto gli occhi:

- cheratocongiuntiviti e opacità del cristallino (laser a UV);
- danni retinici (laser nella banda del visibile);
- opacità corneali e cataratta (laser a IR) e la pelle (eritemi e ustioni).

Le principali misure di prevenzione e sicurezza possono essere:

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 17 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-------------------------	--	--

- cartelli indicanti le zone a rischio (“laser in funzione”);
- uso di occhiali e camici protettivi specifici;
- rispetto delle procedure da parte del chirurgo e degli operatori;
- adozione di superfici non riflettenti;
- rispondenza alle norme di sicurezza per le apparecchiature.

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale



pericolo raggio laser

Apparecchiature di **terapia fisica per scopi terapeutici** (come marconiterapia, radarterapia) vengono utilizzate con la finalità di indurre aumenti di temperatura a livello di organi e parti circoscritte per il recupero delle diverse disabilità che interessano pazienti di tutte le età.

Tali locali sono presenti presso i Poliambulatori/ Distretti e accessibili ai non addetti ai lavori solo se le apparecchiature sono spente.

Apparecchiature di terapia fisica per scopi diagnostici (**risonanza magnetica**) che permettono di ottenere immagini bi – tridimensionali di parti del corpo.

Per tutelare i pazienti e i lavoratori è stato predisposto un regolamento di sicurezza al cui rispetto sono tenuti tutti coloro che, per qualunque motivo, accedono alle aree di accesso controllato.

Il rischio maggiore è il rischio di infortunio legato alla accelerazione che il campo magnetico può imprimere agli **oggetti di ferro o di metalli ferromagnetici**, trasformandoli in proiettili micidiali.

Per accedere alla zona “**risonanza magnetica**” attenersi alle indicazioni riprese dalla relazione tecnica “Apparecchiatura di Risonanza Magnetica Nucleare” redatta dall’esperto qualificato:

- Prima di entrare nella sala magnete (o meglio nella zona di rispetto) il personale deve assicurarsi di aver depositato qualsiasi oggetto che possa interagire con il campo magnetico come chiavi, monete, spille, fibbie, fermacapelli, ...o altro materiale ferromagnetico,
- oggetti che potrebbero essere disattivati come orologi, schede telefoniche, carte magnetiche, cellulari....
- per le operazioni di raccolta utilizzare soltanto contenitori in materiale plastico. È vietato e pericoloso utilizzare attrezzi metallici.
- non premere per alcun motivo i pulsanti rossi a forma di fungo che si trovano all'interno del sito RM
- Trattarsi all'interno della sala magnete il minor tempo possibile
- Qualora di ravvisi una situazione anomala in assenza di personale addetto al sito RM, avvisare immediatamente la Direzione Sanitaria

L'ingresso alla zona ad accesso controllato è vietato ai lavoratori dichiarati non idonei alla visita medica e comunque

- alle donne in stato di gravidanza,
- ai portatori di pacemaker,
- ai portatori di neurostimolatori
-

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTRICHI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 18 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-----------------	---	---

I locali all'interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale



campo magnetico MR

pericolo radiazioni elettromagnetiche

E' severamente proibito accedere ai servizi se le apparecchiature sono accese.

Le zone sono individuabili dalla segnaletica di sicurezza specifica affissa all'entrata delle zone stesse.

Comportamenti generali a precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti dei luoghi di lavoro del proprio accesso .
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare *dispositivi di protezione individuale*.
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con attività o persone al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione andrà posta nella esecuzione delle istruzioni relativamente alla *prevenzione incendi* (fare riferimento alla sezione specifica nel documento).
- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare.
- E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro. coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.



Rumore

Rischio da rumore deriva da esposizione ad una fonte di emissione sonora di intensità superiore ad una soglia determinata. Non è soltanto l'intensità a determinare la pericolosità del rumore, anche la durata dell'esposizione è molto importante.

Tali esposizioni possono comportare un rischio per la salute come la perdita totale o parziale dell'udito, effetti fisiologici (effetto nocivo sul sistema cardiovascolare, aumento della pressione arteriosa,.. ...)

La prevenzione deve essere fondata su provvedimenti di tipo tecnico ed organizzativo, la protezione sull'uso di dispositivi di protezione collettivi ed individuali specifici.

Nell'ambito della Area Vasta 3 le aree soggette a tale rischio sono principalmente:

- Zone tecnologiche e officine presenti nei negli Ospedali, durante il funzionamento alcuni impianti ed attrezzature,
- Sala Gessi e Sala Operatoria di Ortopedia durante l'utilizzo di trapano e seg

AREA VASTA 3	DOCUMENTO INFORMATIVO SUI RISCHI NELLA ZT8 PER DITTE APPALTATRICI O PRESTATRICI D'OPERA (Art. 26 D.Lgs. 81/08)	S.P.P. Pag. 19 di 19 ANNO 2012 REV. 00
-------------------------	--	--

Allegato 1 - le procedure da osservare in caso di incendio

DESTINATARIO: *personale imprese esterne*

ALLARME

in caso di segnalazione o avviso di allarme il personale appartenente alle imprese esterne, deve:

- avvertire subito il personale in servizio della struttura interessata
- sospendere i lavori in corso
- mettere in condizioni di sicurezza impianti e attrezzature (es.: disattivare apparecchiature elettriche, spegnere fiamme libere, ecc.)
- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso (es.: carrello, lavapavimenti, scale, macchine, ecc.) e alla movimentazione in generale;
- non intralciare il flusso dei veicoli di emergenza mantenendo libere le vie di transito e le uscite allontanando, se necessario, dal luogo di carico/scarico il proprio mezzo
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita più vicina senza attraversare (se possibile) la zona dell'evento;
- è vietato servirsi degli ascensori
- il più alto in grado, del personale delle imprese, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.

CESSATO ALLARME

- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando il coordinatore dell'emergenza non ha dato il benestare.
- il personale attenderà dal più alto in grado la comunicazione di "cessato allarme"

NEL CASO IL PERSONALE DELLA IMPRESA SI TROVASSE nella impossibilità di rintracciare nelle vicinanze personale dipendente della Struttura, comporre il numero telefonico del CENTRO OPERATIVO (portineria):

- *Ospedale di Rete di Macerata:* *da linea interna 2232*
- da linea esterna 0733/ 2572232*
- *Polo Ospedaliero di Tolentino:* *da linea interna 3219*
- da linea esterna 0733/ 9001*

COMUNICA TELEFONICAMENTE IL SEGUENTE MESSAGGIO:

SONO (nome e cognome) della ditta

E' IN ATTO UNA EMERGENZA NELL'AREA SEGUENTE

(specificare l'area e la tipologia dell'emergenza: es. incendio, allagamento, infortunio, ecc.)

ESISTONO/ NON ESISTONO FERITI



Sede Macerata

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data: **Rev. 00 - Anno 2012** Pagina 1 di 19

PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., per promuovere la cooperazione ed il coordinamento al fine di ridurre i rischi da interferenze e deve essere allegato al Contratto d'appalto relativo al servizio in oggetto, e ne costituisce pertanto parte integrante.

Pertanto questo documento, che rappresenta un **documento preventivo**, contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza, derivate dalla valutazione dei rischi ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto, per fornire all'impresa appaltatrice informazioni sui rischi ed indicare le misure generali da adottare al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze o, ove ciò non sia possibile, ridurli al minimo.

Il Documento unico di valutazione dei rischi definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni della ditta appaltatrice e della Area Vasta 3 ordinante (nello specifico AVT3 – sede Macerata).

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Capitolato Speciale di Gara: l'affidamento dei servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Appaltante/committente: ASUR – Area Vasta N. 3
Sede Legale: via Caduti del Lavoro, 40 - Ancona
Sede Operativa: Viale Belvedere R. Sanzio, 1 – Macerata

Direttore di Area delegato dal Datore di lavoro: Dr. Enrico Bordoni

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Dr.ssa Maria Gabriella Spurio

Medico Competente: Dr. Sergio Cataudo

i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS): I nominativi dei vari rappresentanti dei lavoratori risultano dagli atti ufficiali della ex Zona Territoriale n.9.

Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione: Uffici amm.vi dell'Area Vasta 3 sede di Macerata



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data:

Rev. 00 - Anno 2012

Pagina 2 di 19

Premesso che:

- la Ditta appaltatrice, a seguito della verifica da parte della AV3, dovrà risultare in possesso dell'idoneità tecnico-professionale per l'esecuzione del servizio/fornitura/lavori commessi;
- non costituiscono oggetto del presente atto le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti (ivi compresi quelli elettrici) ed ai macchinari in genere portati dalla Ditta appaltatrice il cui impiego può costituire causa di rischio e che siano connessi esclusivamente con la specifica attività della Ditta stessa

ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 D. Lgs. 81/08, si da atto di quanto segue:

PARTE 1°

INFORMAZIONI GENERALI

- **Aree/locali ove debbono essere svolti i lavori:**

Ospedale di Macerata, Ospedale di Tolentino, la Casa della Salute di Treia, sede centrale Uffici Amm.vi Macerata, sia all'interno che all'esterno delle strutture, come indicato nel capitolato di gara.

- **Tipologia attività nelle zone oggetto dei lavori:**

Le attività svolte presso gli Ospedali e presso la Casa della Salute sono di tipo sanitario, quelle svolte presso la Sede Centrale della AV3 di Macerata sono prevalentemente di tipo amministrativo

- **Tipologia attività dell'appaltatore nelle zone oggetto dei lavori:**

attività di vigilanza attiva e passiva, come esplicitata nell'art. 2 del capitolato speciale; espletamento della funzione di Responsabile Squadra di Emergenza (RSE), come esplicitato nell'art. 3 del capitolato di gara

- **Disponibilità di servizi igienici:**

Vengono messi a disposizione dal responsabile della struttura in cui si opera.

- **Primo intervento di pronto soccorso/cassetta di pronto soccorso**

La ditta disporrà della propria cassetta o pacchetto di primo soccorso.

Ogni tipo di infortunio sarà comunque trattato presso le sedi del Pronto Soccorso del Presidio Unico Ospedaliero della AV3.

- **Possibilità di utilizzare gli apparecchi telefonici per comunicazioni interne/esterne.**



Sede Macerata

**Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)**

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data: Rev. 00 - Anno 2012 Pagina 3 di 19

gli operatori della ditta utilizzeranno i propri apparecchi telefonici.

- **Attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo:**

Tutte le attrezzature utilizzate per l'installazione saranno di proprietà della ditta appaltatrice.

- **Lavoratori del committente che hanno rapporti con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori:**

Gli operatori della ditta Appaltatrice possono essere presenti all'interno delle Unità Operative di degenza durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. Mentre solo su chiamata o in caso di emergenza accedono ad reparti "sensibili" quali: blocco operatorio, radioterapia, medicina nucleare, radiologia, Unità Manipolazione Chemioterapici Antiblastici (U.Ma.CA), ecc...

- **Locali messi a disposizione alla Ditta Appaltatrice**

Viene messo a disposizione un locale di una palazzina esterna all'ospedale di Macerata indicata nella planimetria generale come corpo "Q".

- **Identificazione degli operatori della Ditta Appaltatrice**

Il personale della ditta appaltatrice deve essere identificabile tramite tesserino di riconoscimento personale corredato di foto e contenente le generalità del lavoratore. Nel caso l'attività sia svolta da una squadra, nella comunicazione è necessario indicare il preposto di riferimento e il numero dei componenti del gruppo o della squadra.

Dovrà indossare l'uniforme ed essere in possesso dei dispositivi indicati nel capitolato di gara

- **Elaborati grafici**

Le planimetrie delle strutture oggetto dell'appalto possono essere richieste all'ufficio tecnico sito nella sede centrale amm.va dell'AV3 di Macerata

- **NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO**

Per l'esecuzione del servizio in oggetto, l'Appaltatore:

- Deve garantire il servizio negli orari stabiliti; eventuali variazioni di orario devono essere concordate con l'UO;
- Deve svolgere il proprio ruolo e le proprie attività in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
- Per situazioni di allarme e/o emergenza in genere, il personale dell'Appaltatore dovrà seguire le istruzioni fornite dall'Azienda committente.

Inoltre si comunica che:



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data: Rev. 00 - Anno 2012 Pagina 4 di 19

- E' fatto divieto di utilizzare fiamme libere e di fumare;
- E' vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale anche nelle aree esterne di pertinenza

· MODALITÀ DI ACCESSO

In generale i lavoratori della ditta appaltatrice chiamata a prestare un servizio all'interno della AVT3 – Macerata sono tenuti a rispettare le seguenti prescrizioni:

- **È vietato accedere** nei cantieri in attività presenti all'interno e all'esterno delle strutture non oggetto dell'appalto, salvo procedure concordate con la committenza (AVT3) e le altre Ditte Appaltatrici
- **E' vietato accedere** ai luoghi non oggetto dell'appalto e a tutti i macchinari/elettromedicali se non specificati nel capitolato di appalto; e ai locali oggetto di appalto momentaneamente preclusi per problemi sanitari o tecnici
- **Ove alla Ditta fosse richiesto un intervento nelle zone non oggetto dell'appalto o dell'estensione dello stesso, il personale della ditta deve essere accompagnato da un incaricato aziendale in grado di indicare i rischi specifici dei luoghi**
- **E' obbligatorio seguire il percorso indicato nel capitolato di appalto o dal referente aziendale per raggiungere le zone di interesse**
- **Rispettare** gli orari di accesso e i percorsi da effettuare, concordati con i referenti delle varie strutture ove si svolgeranno le operazioni lavorative (per evitare eventuali interazioni che possono aggravare i rischi) o secondo le specifiche indicazioni definite nel capitolato di appalto
- **Fare riferimento** ai referenti delle strutture interessate nel caso in cui dovessero verificarsi impedimenti di varia natura al normale svolgimento del lavoro
- **Non lasciare incustoditi** macchinari e/o le attrezzature nell'ambito dei luoghi in cui può esserci presenza di utenza e/o dei degenti
- **Procedere con attenzione** nella movimentazione dei materiali adeguando la visibilità e la identificazione dei mezzi anche a distanza
- **Delimitare** l'area di intervento e/o segnalare con cartellonistica i rischi a cui si può essere esposti
- **Rispettare** la normativa in materia di igiene e sicurezza
- **Non fumare** all'interno della azienda e nei locali assegnati alla ditta appaltatrice come indicato dalla segnaletica affissa all'interno delle strutture

PARTE 2°

• INFORMAZIONI SPECIFICHE:

1. RISCHI POTENZIALI PRESENTI O PREVALENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO:

I Rischi potenzialmente presenti variano a seconda della destinazione d'uso degli ambienti di lavoro e sono indicati in funzione della tipologia dell'area (area sanitaria, area amm.va)



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data: Rev. 00 - Anno 2012 Pagina 5 di 19

TIPOLOGIA DI RISCHIO	AREA SANITARIA		AREA AMMINISTRATIVA	
	SI	NO	SI	NO
Rischio Biologico	X			X
Rischio Chimico	X			X
Rischio Cancerogeni/mutageni	X			X
Rischio Ionizzanti	X			X
Rischio Non Ionizzanti	X			X
Rischio Rumore-Vibrazioni	X			X
Rischio Elettrico, Termico, Macchine, Attrezzature, Impianti	X		X	
Rischio da Movimentazione Manuale dei Carichi	X			X
Rischio Incendio/Esplosione	X		X	
Rischio Videoterminali	X		X	
Rischio meccanico	X		X	

2. RISCHI INTRODOTTI DALL'APPALTATORE:

Sulla base di quanto indicato dal capitolato di appalto, non si evincono rischi introdotti dalla Ditta Appaltatrice riguardo alle "lavorazioni" oggetto dell'appalto.

3. INDIVIDUAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE:

La check list di seguito riportata evidenzia le possibili interferenze fra le operazioni svolte dalla ditta appaltatrice e le normali attività che si svolgono nelle varie strutture.

INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE					
		AREA SANITARIA		AREA AMMINISTRATIVA	
		SI	NO	SI	NO
Esecuzione all'interno del luogo di lavoro		X			X
Esecuzione all'esterno del luogo di lavoro			X		X
Allestimento di aree delimitate	All'interno della sede		X		X
	All'esterno della sede		X		X
Esecuzione delle attività	Durante l'orario di lavoro del personale ASUR	X			X
	Durante l'orario di lavoro del personale ASUR e presenza utenti	X			X
	Fuori l'orario di lavoro del personale ASUR		X		X



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data: Rev. 00 - Anno 2012 Pagina 6 di 19

INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE

	AREA SANITARIA		AREA AMMINISTRATI VA	
	SI	NO	SI	NO
Previsto lavoro notturno	X			X
Prevista compresenza di altri lavoratori	X			X
Prevista chiusura di percorsi o di parti di edificio		X		X
Gli interventi comportano la riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili		X		X
Previsto utilizzo e installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme elevatrici		X		X
Previsti interventi murari		X		X
Esistono elementi di pregio dell'edificio da tutelare nel corso dello svolgimento dell'appalto		X		X
Previsto utilizzo di attrezzature/macchine proprie		X		X
Previsto utilizzo di mezzi di trasporto propri	X			X
Esistono percorsi dedicati per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto		X		X
Esistono spazi dedicati al carico/ scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto				
Verrà allestita un' area delimitata per deposito materiali, lavorazioni, ecc.				
Verranno messi a disposizione dell'appaltatore particolari locali		X		X
I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi		X		X
Previsto utilizzo e/o trasporto di materiali infiammabili, combustibili, ecc.		X		X
Previsto utilizzo di fiamme libere		X		X
Previsti interventi sugli impianti in particolare:				
Previste Interruzioni nella fornitura:	Elettrica nella S.O.		X	X
	Acqua		X	X
	Gas		X	X
	Rete dati		X	X
	Linea telefonica		X	X
Prevista temporanea disattivazione del	Rilevazioni fumi		X	X
	Allarme Incendio		X	X



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data: Rev. 00 - Anno 2012 Pagina 7 di 19

INDIVIDUAZIONE INTERFERENZE

		AREA SANITARIA		AREA AMMINISTRATIVA	
		SI	NO	SI	NO
sistemi antincendio:	Idranti		X		X
	Naspi		X		X
Sistemi spegnimento			X		X
Prevista interruzione del:	Riscaldamento		X		X
	Raffrescamento		X		X
Altro:					

4. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE

Al fine di eliminare e/o ridurre i rischi interferenti fra le operazioni connesse con lo svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto e la contemporanea presenza di personale della nostra Azienda, degenti ed utenti che accedono a vario titolo alle strutture, si indicano le misure di prevenzione e protezione da attuare.

Rischio	Indice rischio (b, m, e)	Misure prevenzione e protezione
investimento, urto, impatto tra automezzi o automezzi e pedoni: Nei percorsi esterni (<i>alcuni mancanti di passaggi pedonali</i>) presenza di persone (<i>operatori committenza, pazienti-visitatori, lavoratori di altre ditte appaltatrici</i>), o altri mezzi ditte esterne	Basso	Procedere con attenzione adeguando la visibilità e la identificazione dei mezzi stessi anche a distanza Gli accessi da effettuare in orario concordato con il Responsabile dell'esecuzione, possibilmente in orari di bassa affluenza da parte dei visitatori, e altre ditte appaltatrici
<u>Esposizione a fumi</u> , di gas di scarico	basso	Obbligo di spegnere i motori in fase di carico/ scarico dei materiali da parte dell'Appaltatore.
Ascensori non ad uso esclusivo della ditta appaltatrice:		Se si devono utilizzare ascensori per trasporto attrezzature pesanti e/o ingombranti verificare la



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data: Rev. 00 - Anno 2012 Pagina 8 di 19

Rischio	Indice rischio (b, m, e)	Misure prevenzione e protezione
<p><u>schiacciamento</u> durante la chiusura delle porte</p> <p><u>schiacciamento, abrasione</u> possibile pizzicamento contro le pareti dell'ascensore durante la fuoriuscita o ingresso di carrelli o attrezzature carrellate</p>	basso	<p>portata preventivamente, mai effettuare il trasporto con presenza contemporanea di altre persone e mantenere il carico fermo contro la parete della cabina durante la corsa.</p> <p>Prestare massima attenzione, allontanarsi dal raggio di azione, non tentare di fermare la chiusura utilizzando gli arti</p> <p>evitare di afferrare il carrello con le mani sul fianco, ma solo da dietro o tirandolo da davanti</p>
<p><u>biologico</u> (potenziale) Gli ambienti sanitari per la presenza di malati o per motivi strutturali, sono luoghi di particolare concentrazione di agenti infettivi. Il rischio biologico è diffuso, ma si concentra in particolare nelle UU.OO. di degenza e nei Servizi diagnostici e ambulatoriali</p>	basso	<p>Seguire le procedure disposte dal referente del reparto</p> <p>Utilizzo di dispositivi di protezione individuale, se necessari</p> <p>Attenersi alle indicazioni riportate nella sezione "Documento informativo ditte appaltatrici"</p>
<p><u>biologico</u> (potenziale) in particolari ambienti sanitari aziendali (<u>sala operatoria</u>)</p>	basso	<p>Per effettuare l'intervento seguire le procedure disposte dal Responsabile dell'esecuzione.</p>

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data: Rev. 00 - Anno 2012 Pagina 9 di 19

Rischio	Indice rischio (b, m, e)	Misure prevenzione e protezione
		<p>Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nella procedura.</p> <p>Il personale della ditta appaltatrice deve attenersi al documento informativo, alle disposizioni del personale sanitario e rispettare tutte le procedure per la gestione in sicurezza del rischio biologico e segnalare tempestivamente eventuali contatti accidentali al referente della struttura in cui si opera e alla propria ditta.</p>
<p><u>Contaminazione:</u> <u>camere sterili</u> dell'U.O. di Medicina <u>UTIC</u> <u>Rianimazione</u> <u>Sala Parto</u></p>	basso	<p>Prima di accedere alle camere sterili: è d'obbligo indossare monouso specifico (camice monouso, mascherina, copricapo, soprascarpe) ed attenersi scrupolosamente ai protocolli emanati e concordare l'accesso con il referente</p>
<p><u>radiazioni non ionizzanti</u> (lampade UV, luce laser, radio frequenze, risonanza magnetica)</p>	basso	<p>Per accedere alle zone interessate:</p> <p>Attenersi alle indicazioni riportate nella sezione "Documento informativo ditte appaltatrici" ai protocolli indicati dai referenti aziendali</p> <p>L'intervento effettuato in orario concordato con il Responsabile dell'unità operativa e con il Responsabile dell'esecuzione</p>
<p><u>radiazioni non ionizzanti</u> ROA (lampade UV, luce laser, radio frequenze) Blocco operatorio</p>	basso	<p>Per accedere alle zone interessate:</p> <p>Attenersi alle indicazioni riportate nei protocolli elaborati dai referenti aziendali</p>



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data: Rev. 00 - Anno 2012 Pagina 10 di 19

Rischio	Indice rischio (b, m, e)	Misure prevenzione e protezione
		Attenersi alle indicazioni riportate nella sezione "Documento informativo ditte appaltatrici" ai protocolli indicati dai referenti aziendali
<u>radiazioni ionizzanti</u> (Radiologia, Radioterapia)		Per accedere alle zone interessate : Attenersi alle indicazioni riportate nella sezione "Documento informativo ditte appaltatrici" ai protocolli indicati dai referenti aziendali L'intervento effettuato in orario concordato con il Responsabile dell'unità operativa e con il Responsabile dell'esecuzione
<u>radiazioni ionizzanti</u> (per interventi urologici ed ortopedici)	trascurabile	Divieto di accesso nelle sale operatorie dedicate a tali interventi, in quanto non rientranti nel appalto del servizio aggiudicato
<u>chimico</u> in particolari ambienti sanitari aziendali (laboratorio analisi)	basso	L'intervento effettuato in orario concordato con il Responsabile dell'unità operativa e con il Responsabile dell'esecuzione. Seguire le procedure disposte Utilizzo di dispositivi di protezione individuale, se necessario. L'impiego di apparecchiature altamente automatizzate a ciclo chiuso con l'utilizzo di quantità dell'ordine dei microlitri, riduce di molto il rischio chimico. Attenersi alle indicazioni riportate nella sezione "Documento informativo ditte



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data: Rev. 00 - Anno 2012 Pagina 11 di 19

Rischio	Indice rischio (b, m, e)	Misure prevenzione e protezione
		appaltatrici"
<p><u>chimico</u> in particolari ambienti sanitari aziendali <u>(anatomia patologica)</u> Via di penetrazione inalazione, imbrattamento</p> <p>Uso di formaldeide al 10%, solventi aromatici, infiammabili, ecc...</p>	medio	<p>possibilmente effettuare l'intervento concordandolo con il referente. Seguire le procedure disposte dal Responsabile dell'unità operativa</p> <p>Utilizzo di dispositivi di protezione individuale, se necessario.</p> <p>Attenersi alle indicazioni riportate nella sezione "Documento informativo ditte appaltatrici"</p>
<p><u>chimico</u> per utilizzo di disinfettanti e sterilizzanti nelle UU.OO. interessate</p> <p>in alcuni reparti oltre a disinfettanti e sterilizzanti possono essere presenti: -formalina al 10% per fissazione e conservazione di tessuti e pezzi anatomici - azoto liquido refrigerato per la conservazione di cellule staminali da trapiantare</p>	basso	<p>Seguire le procedure disposte dal Responsabile dell'unità operativa</p> <p>Utilizzo di dispositivi di protezione individuale, se necessario.</p> <p>Attenersi alle indicazioni riportate nella sezione "Documento informativo ditte appaltatrici"</p>
<p><u>chimico</u> in particolari ambienti sanitari aziendali (sale operatorie)</p>	basso	<p>possibilmente effettuare l'intervento concordandolo con il referente.</p> <p>L'erogazione dei gas medicali ed anestetici avviene attraverso un circuito chiuso (si effettuano verifiche ambientali),</p> <p>La preparazione di contenitori</p>



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data:

Rev. 00 - Anno 2012

Pagina 12 di 19

Rischio	Indice rischio (b, m, e)	Misure prevenzione e protezione
		<p>con formalina al 10% si esegue sotto cappa in un locale dedicato</p> <p>Utilizzare i dispositivi di protezione individuale indicati nella procedura.</p> <p>Prestare attenzione alla eventuale presenza, su recipienti di sostanze chimiche, di etichette con pittogrammi di pericolo evitando qualsiasi contatto ed attenendosi alle disposizioni aziendali.</p> <p>Attenersi alle indicazioni riportate nella sezione "Documento informativo ditte appaltatrici"</p>
<u>Aggressioni</u>		<p>Il vigilante soprattutto in alcuni settori come Psichiatria, Pronto Soccorso, front-office dovrà cercare di non restare solo con persone pericolose o violente; cercare di tenere un comportamento che non peggiori la situazione</p>
<u>rumore</u> in particolari ambienti tecnici aziendali, se in funzione le apparecchiature	basso	<p>possibilmente effettuare l'intervento concordandolo con il referente.</p> <p>Locali segnalati da cartellonistica specifica Possibilmente effettuare l'accesso in orario concordato con il Responsabile dell'unità operativa. Possibilmente a macchine spente, altrimenti utilizzo di dispositivi di protezione individuale, se necessario.</p>



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data:

Rev. 00 - Anno 2012

Pagina 13 di 19

Rischio	Indice rischio (b, m, e)	Misure prevenzione e protezione
<u>rumore</u> in particolari ambienti lavorativi aziendali (<u>sala operatoria Ortopedia</u>), se in funzione apparecchiature quali trapani, seghe	basso	Le apparecchiature vengono utilizzate per brevi periodi di tempo
<u>incendio, esplosione,</u> Nelle stanze di degenza ed ambulatori presenza di erogatori gas medicali	basso	Prestare massima attenzione, in caso di fuoriuscita di gas, aerare gli ambienti, non usare fiamme libere o provocare scintille, informare immediatamente il referente dell'Unità operativa
<u>incendio/esplosione,</u> black out impiantistico, allagamenti, sisma	medio/basso	Incontro di coordinamento e cooperazione; informazione per i lavoratori sui piani di emergenza e procedure di sicurezza
<u>incendio/esplosione,</u> black out impiantistico, allagamenti, sisma	medio/basso	Incontro di coordinamento e cooperazione; informazione sui piani di emergenza e procedure di sicurezza
<u>incendio</u>		Attenersi alle indicazioni riportate nella sezione "Documento informativo ditte appaltatrici" E all. 1, procedure in caso di incendio Sarà comunque consegnato il P.E. delle strutture oggetto di appalto Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data:

Rev. 00 - Anno 2012

Pagina 14 di 19

Rischio	Indice rischio (b, m, e)	Misure prevenzione e protezione
		<ul style="list-style-type: none">▪ rispetto dell'ordine e della pulizia;▪ informazione/formazione dei rispettivi lavoratori;▪ controllo delle misure e procedure di sicurezza. Occorrerà, in particolare evitare: <ul style="list-style-type: none">▪ l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;▪ l'ostruzione delle vie d'esodo;▪ l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere. Si raccomanda di non bloccare le porte tagliafuoco (REI) dei compartimenti antincendio (ad es. degli ascensori, montacarichi, dei locali tecnici, dei corridoi) con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura, con ciò vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio
<u>esplosione</u> , per scorretta manipolazione di bombole di gas compressi ossidanti o per concentrazioni pericolose di fughe di gas	alto	nessuna parte del riduttore e della valvola della bombola deve essere lubrificata, né manipolata con guanti unti di olio o grasso, o con le mani trattate con crema; verificare che non sussistano perdite di gas
<u>emergenza ed evacuazione</u>	alto	Attenersi alle disposizioni aziendali di cui ai Piani di Emergenza, dove vengono definite le procedure in caso di emergenza.



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data: Rev. 00 - Anno 2012 Pagina 15 di 19

Rischio	Indice rischio (b, m, e)	Misure prevenzione e protezione
<p><u>elettrico, folgorazioni e/o ustioni</u></p> <p><u>elettrocuzione trasmessa a terzi</u></p> <p>durante l' utilizzo di attrezzature elettriche.</p>		<p>Attenersi alle indicazioni riportate nella sezione "Documento informativo ditte appaltatrici" ai protocolli indicati dai referenti aziendali</p> <p>Per l'utilizzo di apparecchiature elettriche: la ditta appaltatrice dovrà concordare con il committente il punto di allaccio delle proprie attrezzature elettriche. Non utilizzare prese multiple, prolunghe, non effettuare operazioni con le mani bagnate, non estrarre la spina elettrica dalla presa tirandola per il filo, non intervenire sulla macchina in funzione o collegata alla presa elettrica,..... ossia rispettare le norme di buona tecnica e di buona prassi.</p> <p>La Ditta Appaltatrice dovrà prontamente segnalare all'Ufficio Tecnico Aziendale eventuali difformità o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti.</p>
<p>necessaria interruzione di erogazione acqua e/o energia elettrica</p> <p><u>elettrocuzione</u> (contatti diretti con la rete elettrica) <u>asfisia o esplosione</u> (esposizione ad agenti</p>	Basso	<p>possibilmente concordare intervento con il responsabile dell'Unità Operativa o suo referente e/o responsabile esecuzione</p> <p>prima di iniziare la lavorazione verificare la presenza di condutture</p>



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data: Rev. 00 - Anno 2012 | Pagina 16 di 19

Rischio	Indice rischio (b, m, e)	Misure prevenzione e protezione
chimici) <u>allagamenti</u> , nel caso in cui demolendo un piano di calpestio sia all'interno che all'esterno dell'Azienda si provoca interruzione acqua/luce/gas	Medio/basso	interpellare sempre l'ufficio tecnico
<u>scivolamento</u> , nelle aree e lungo i percorsi interni ed esterni dell'ospedale in caso di pavimento bagnato	basso	in caso di pavimento bagnato: vietato il passaggio, altrimenti prestare massima attenzione. Sarà cura della ditta delle pulizie o di altre ditte o del committente segnalare il rischio scivolamento con adeguata segnaletica
rischio scivolamento e cadute, durante utilizzo scala portatile	medio/basso	Posizionare la scala in modo da non interferire l'operatività degli addetti aziendali, se presenti. Verificare che l'operatore sia stato formato sull'uso in sicurezza della scala
<u>urti, abrasioni</u> , nel caso in cui si può verificare la caduta accidentale dall'alto di attrezzi di lavoro,	medio/basso	Delimitare a terra lo spazio di intervento
abrasioni, taglio per proiezioni di frammenti in caso di rottura di vetrate non di sicurezza, presenti nelle strutture	basso	Prima di ogni intervento, verificare marchio di sicurezza o chiedere assicurazioni al referente di riferimento della struttura; indossare idonei DPI



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data:

Rev. 00 - Anno 2012

Pagina 17 di 19

N.B.: Il Personale della Ditta Aggiudicataria dell'Appalto è tenuto sempre al rigoroso rispetto dei regolamenti e delle procedure di sicurezza presenti in ogni luogo della ASUR – Area Vasta 3 sede di Macerata

PARTE 3°

COSTI DELLA SICUREZZA:

Per ognuna delle categorie elencate sarà quindi necessario individuare le eventuali voci e per ciascuna precisare la quantità e il costo unitario il prodotto delle due fornirà il costo parziale eventualmente moltiplicato per un fattore di abbattimento che tiene conto del fatto che i materiali hanno una durata superiore a quella del lavoro oggetto dell'appalto:

$$Cf = Q \times Cu \times Fr$$

Ovviamente sommando i singoli costi otterremo il Costo Totale della Sicurezza necessario per la eliminazione delle interferenze

categoria di intervento	Descrizione	Quantità (Q)	Unità di Misura	Costo Unitario (Cu),	Costo Parziale (Cp)	Coeff. Abbattimento (Fr)	Costo Finale Cf
apparecchiamenti							
Misure preventive, protettive, DPI							
Impianti ulteriori							
DPC							
Intervento per sfasamento lavorazioni interferenti							
Coordinamento per utilizzi comuni							
Formazione							

Si consultare "quadro sinottico"



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)

(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data:

Rev. 00 - Anno 2012

Pagina 18 di 19

No

In questa fase preventiva della valutazione dei rischi da interferenza relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza, in quanto tutte le misure preventive e protettive individuate sono di carattere comportamentale/prescrittivi (la cartellonistica e sistemi di delimitazione, e necessari, saranno forniti dalla committenza; eventuali dispositivi di protezione necessari per accedere in particolari ambienti sanitari, saranno forniti dal committente; la formazione specifica sui Piani di Emergenza sarà effettuata dalla committenza)

Sulla base di quanto sopra esposto, la stima dei costi non assoggettabili a ribasso per l'intera durata del contratto risulta pari a,00 euro.

Totale costi della sicurezza euro :

.....,00

Quanto sopra, fatti salvi eventuali dati integrativi in base ad eventuali ulteriori notizie tecniche

Il DUVRI potrà essere aggiornato, modificato successivamente sia su proposta dell'aggiudicatario della gara, che in caso di modifiche tecniche-logistiche-organizzative e dopo valutazione del committente.

Si darà reciprocamente atto di quanto segue:

- a) la programmazione del lavoro dovrà tener conto delle attività svolte nelle unità operative dell'azienda in quanto tali attività, salvo eccezioni, non possono essere sospese o interrotte;
- b) l'organizzazione del lavoro dovrà evitare interferenze ed intralci reciproci tra il servizio e le attività sanitarie ed amministrative proprie dell'Unità operativa, garantendo la sicurezza degli operatori, dei pazienti e degli utenti;
- c) il responsabile della ditta appaltatrice e/o il responsabile dell'appalto per l'Azienda Sanitaria, qualora lo ritenessero necessario, convocheranno riunioni nel corso delle quali saranno esaminate le situazioni di lavoro in cui si preveda possano verificarsi interferenze comportanti rischi. Delle decisioni assunte dovrà essere redatto apposito verbale sottoscritto dagli interessati, se necessario.

L'Impresa Appaltatrice aggiudicataria, si impegnerà a:



Sede Macerata

Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI)
(Art. 26 D.Lgs. 81/08)

Oggetto dell'Appalto:

servizi di vigilanza e piantonamento presso le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata

Data: Rev. 00 - Anno 2012 Pagina 19 di 19

- ❖ Produrre copia della Valutazione dei Rischi connessa alle attività specifiche,
- ❖ Fornire i dati sui Requisiti Tecnico-Professionali delle Ditte"
- ❖ Redigere il Verbale di sopralluogo congiunto

La ditta Aggiudicataria:

- Si impegnerà ad operare senza alterare in alcun modo le caratteristiche ed i livelli di sicurezza e di protezione dei luoghi di lavoro, nonché delle macchine, ed impianti esistenti;
- Si impegnerà, altresì, a segnalare tempestivamente al Responsabile designato dall'Azienda le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione del servizio/fornitura/lavoro commessogli, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- Si impegnerà, altresì, a rendere edotto il personale proprio e quello degli eventuali subappaltatori (mediante specifico accordo con ciascuna ditta subappaltatrice) sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione del servizio/fornitura/lavoro di cui al presente appalto;
- DICHIARERÀ, dopo verifica condotta con il Responsabile della gestione dell'Appalto referente nei luoghi di lavoro su cui si opererà in relazione e nell'ambito dell'appalto commessogli, di aver ricevuto completa ed esauriente informativa (che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del contratto) sui "rischi specifici" e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, gli impegni tutti contenuti nel presente atto, di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

PARTE 4°

Le informazioni relative ai rischi specifici delle Strutture della AREA VASTA 3 – sede Macerata si rimanda al "Documento informativo per le Ditte Appaltatrici Operanti nella AVT3 – Civitanova Marche", parte integrante del DUVRI

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE
AREA VASTA N. 3 DI MACERATA
U.O.C. ACQUISTI E LOGISTICA
SEDE OPERATIVA DI MACERATA
LARGO BELVEDERE RAFFAELE SANZIO, 1
62100 MACERATA (MC)

OGGETTO: Procedura per _____

CODICE CIG: _____ **(ove presente CUP:** _____ **)**

Il sottoscritto _____
Codice Fiscale del dichiarante _____
nato il _____ a _____ Prov (____) _____
residente a _____ Prov (____) in _____
in qualità di _____
dell'Impresa _____
con oggetto sociale _____
con sede Legale in _____ Via _____
con sede Operativa in _____ Via _____
con C.F. _____ e partita IVA _____

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA PROCEDURA IN OGGETTO IN QUALITA' DI

(barrare la voce di interesse e sbarrare le parti che non si intende dichiarare)

- a) impresa singola** (ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. a) Decreto Legislativo n. 163/2006)
 imprenditore individuale anche artigiano; società commerciale; società cooperativa;
- b) consorzio tra società** (ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. b) Decreto Legislativo n. 163/2006)
 i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni;
 i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
 eseguendo in proprio le prestazioni oggetto di gara, ovvero indicando le seguenti cooperative consorziate quali esecutrici delle prestazioni oggetto di gara (indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale di ciascun soggetto):
- c) consorzio stabile** (ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. c) Decreto Legislativo n. 163/2006) eseguendo in proprio le prestazioni oggetto di gara, ovvero indicando le seguenti cooperative consorziate quali esecutrici delle prestazioni oggetto di gara (indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale di ciascun soggetto):
1. _____ ;
 2. _____ ;
 3. _____ ;

d) mandante mandatario del costituito / costituendo raggruppamento temporaneo di concorrente, (ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. d) Decreto Legislativo n. 163/2006) formato da (indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale di ciascun soggetto):

1. _____ con la seguente quota percentuale ____ % di partecipazione al raggruppamento;
 2. _____ con la seguente quota percentuale ____ % di partecipazione al raggruppamento;
 3. _____ con la seguente quota percentuale ____ % di partecipazione al raggruppamento;
- e che l'impresa/società/consorzio mandataria capogruppo è sarà: _____ con la seguente quota percentuale ____ % di partecipazione al raggruppamento;

e) come consorzio ordinari di concorrenti (ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. e) Decreto Legislativo n. 163/2006) già costituito / da costituirsi eseguendo in proprio le prestazioni oggetto di gara, ovvero indicando le seguenti cooperative consorziate quali esecutrici delle prestazioni oggetto di gara (indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale di ciascun soggetto):

1. _____;
 2. _____;
 3. _____;
- e che l'impresa/società/consorzio mandataria capogruppo è sarà: _____;

f) come soggetto che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) (ai sensi dell'art. 34 comma 1, lett. f) Decreto Legislativo n. 163/2006) formato da (indicare denominazione sociale, forma giuridica, sede legale di ciascun soggetto);

1. _____;
2. _____;
3. _____;

e che l'impresa/società/consorzio mandataria capogruppo è sarà: _____;

g) ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 163/06 s.m.i. nella seguente forma:

(In caso di partecipazione alla gara in altra forma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, barrare la casella sopra riportata e precisare la forma del soggetto concorrente)

Data _____

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
IMPRESA MANDATARIA / CAPOGRUPPO / REFERENTE

(nel caso di Raggruppamento, Consorzio ordinario o GEIE già costituito alla presente domanda di partecipazione deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo speciale con rappresentanza, conferito all'impresa mandataria, o

l'atto costitutivo o il contratto del consorzio ordinario di concorrenti o il contratto costitutivo del GEIE. La domanda di partecipazione potrà essere resa e sottoscritta dal solo legale rappresentante dell'impresa mandataria del raggruppamento, capogruppo del consorzio o referente del GEIE, allegando alla domanda stessa la propria dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti previsti dal bando per la partecipazione alla gara e le medesime dichiarazioni sostitutive di ciascuna impresa appartenente al gruppo).

TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
IMPRESA MANDATARIA / CAPOGRUPPO / REFERENTE

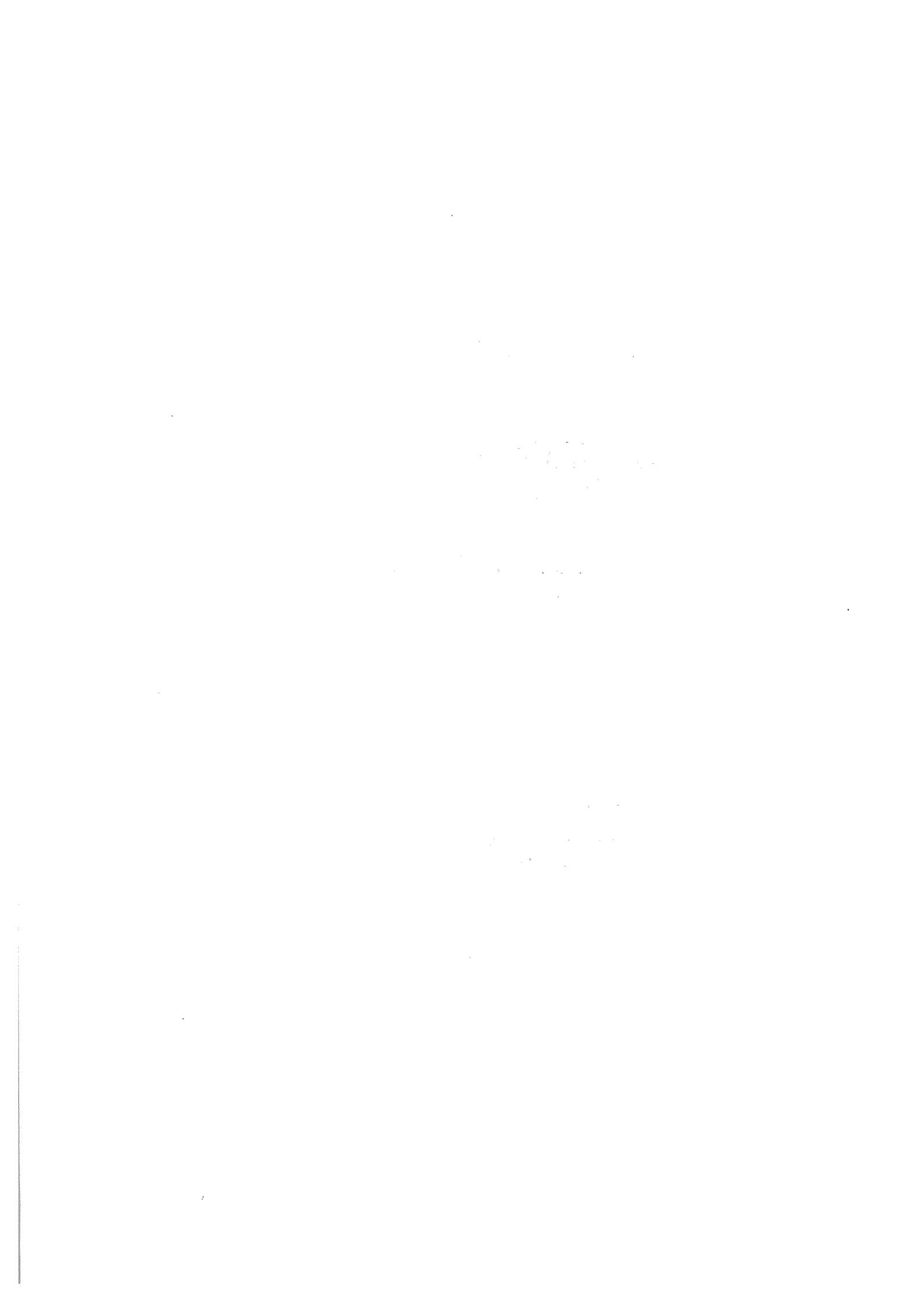
(nel caso di Raggruppamento, Consorzio ordinario o GEIE non ancora costituito la presente domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa mandataria e di ciascuna impresa appartenente al gruppo, allegando alla domanda stessa dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti previsti dal bando per la partecipazione alla gara da parte della stessa impresa mandataria e di ciascuna impresa appartenente al gruppo).

NOMINATIVO, TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
IMPRESSE MANDANTI / CONSORZIATE / MEMBRI

Per la Ditta	Nome Cognome	Timbro e Firma:

AVVERTENZE

- 1 - La firma del titolare o legale rappresentante non deve essere autenticata ai sensi del D.P.R. 445/2000.
- 2 - Il modello deve essere compilato in ogni sua parte sbarrando o cancellando le parti che non interessano e dovrà essere corredato dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento non autenticato del legale rappresentante firmatario delle suddette dichiarazioni.
- 3 - Se lo spazio non è sufficiente per l'inserimento dei dati, l'impresa dovrà inserire fogli aggiuntivi.
- 4 - I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle pratiche attinenti alla gara e saranno trattati conformemente a quanto previsto dal D.lgs 30.6.2003 n. 196.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (REQUISITI GENERALE E SPECIALI)

OGGETTO: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di vigilanza armata e non per le strutture dell'Area Vasta n. 3 di Macerata	
RIFERIMENTI:	Codice Cup: _____
LOTTO UNICO - CIG: _____	

Il sottoscritto _____
Codice Fiscale del dichiarante _____
nato il _____ a _____ Prov (____) _____
residente a _____ Prov (____) in _____
in qualità di _____
dell'Impresa _____
con oggetto sociale _____
con sede Legale in _____ Via _____
con sede Operativa in _____ Via _____
con C.F. _____ e partita IVA _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000, per il caso di dichiarazioni mendaci, presa visione della documentazione di gara.

DICHIARA

Che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

(PARTE PRIMA)

DATI GENERALI DELL'IMPRESA \ SOCIETA'

Ragione / denominazione sociale e forma giuridica _____
_____ codice attività n. _____
telefono _____, fax _____,

che l'impresa dichiarante partecipa alla procedura nella qualità di

- concorrente singolo;
 mandatario del costituito costituendo raggruppamento con le imprese: _____
 mandante del costituito costituendo raggruppamento con le imprese: _____

che la Camera di Commercio competente: _____; tel.: _____; fax: _____;
che la Cancelleria fallimentare competente _____; tel.: _____; fax: _____;

che la Provincia competente: _____ ; tel.: _____ ; fax: _____ ;
 che la Sede INPS competente: _____ ; tel.: _____ ; fax: _____ ;
 che l'Agenzia delle Entrate competente: _____ ; tel.: _____ ; fax: _____ ;
 che il Concessionario Riscossione Tributi competente: _____ ; tel.: _____ ; fax: _____ ;
 che il Centro per l'impiego competente: _____ ; tel.: _____ ; fax: _____ ;

Che ai fini del rilascio DURC:

- il Tipo ditta è la seguente (barrare una delle seguenti opzioni):
 - Datore di lavoro; Lavoratore Autonomo; Gestione Separata – Committente/Associante;
 - Gestione Separata – Titolare di reddito autonomo di arte o professione
- che il CCNL applicato al personale dipendente è: _____
- (se del caso) che ai fini dell'appalto l'incidenza della manodopera è pari a circa il _____ % dell'importo dell'appalto;
- la dimensione Aziendale è la seguente (barrare una delle seguenti opzioni):
 - Da 1 a 5 dipendenti; Da 6 a 15 dipendenti; Da 16 a 50 dipendenti; Da 51 a 100 dipendenti
 - Oltre 100

- il numero totale dei lavoratori per l'esecuzione appalto è di n° _____ di cui dipendenti n° _____;
- Matricola INAIL n. _____ sede (indicare la città) _____ PAT: _____;
- Matricola INPS n. _____ sede (indicare la città ed eventuale circoscrizione) _____;

che per ogni eventuale comunicazione inerente la gara di riferimento, comprese richieste di chiarimento e/o integrazione documentale, il candidato elegge domicilio presso:

Denominazione	
Via e n. civico	
CAP e Città	
Fax	
Telefono	
Indirizzi mail	
Indirizzo PEC	

autorizzando espressamente la Stazione Appaltante all'inoltro delle comunicazioni di cui all'art.79 del D.Lgs.163/2006 al sopra indicato numero di fax;

A) REQUISITI DI ORDINE GENERALE (art. 38 d.lgs 163/06 s.m.i.)

(compilare e contrassegnare l'ipotesi che interessa – sbarrare le parti che non interessano o che la il candidato/concorrente non intende dichiarare)

- di essere cittadino _____;
- di non trovarsi in alcuna delle seguenti situazioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs 163/06 s.m.i. ed in particolare tenendo debito conto che l'articolo citato dispone tra l'altro che:
 - che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non è in corso nei propri riguardi un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - che non è pendente, nei propri confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste all' dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 come riferiti alle corrispondenti disposizioni contenute nel d.lgs. n.159/2011 e che tali procedimenti non sono pendenti nei confronti dei seguenti soggetti: del titolare o del direttore tecnico (se impresa individuale), dei soci o del direttore tecnico (se società in nome collettivo), i soci accomandatari o il direttore tecnico (se società in accomandita semplice) ovvero degli amministratori muniti del potere di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza, se società con meno di quattro soci, se altro tipo di società;

- che i soci, il socio unico, direttori tecnici, titolari, amministratori, i rappresentanti legali e gli altri soggetti con potere di rappresentanza, con poteri decisionali tali da consentire di determinare gli indirizzi di gestione dell'impresa ed in grado di manifestare all'esterno la volontà dell'azienda attualmente in carica sono i seguenti:

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Luogo e Data di Nascita	Residenza (Via e Città)

- che nei confronti dell'impresa e di tutte le persone fisiche sopra indicate non ricorre alcuna delle cause di esclusione previste all'art. 38 del d.lgs. n. 163/2006 e in particolare con riferimento al comma 1, lettera c):

- che nei confronti delle persone fisiche sopra indicate non è mai stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.;

OVVERO

- che nei confronti delle persone fisiche sopra indicate è stata emessa sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per i seguenti reati:

sogetto condannato (nome e cognome)	Tribunale che ha emesso sentenza / decreto e data di emissione	Tipo di reato – riferimenti normativi – data consumazione reato	Pena applicata	Circostanze e relativi riferimenti normativi	Dispositivo sentenza e relativi riferimenti normativi	Eventuali benefici e relativi riferimenti normativi	Note

- (Si ribadisce che i reati per i quali si sia beneficiato della non menzione o della sospensione della pena devono essere necessariamente dichiarati. Inoltre ai fini del citato art. 38 comma 1, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, ne' le condanne revocate, ne' quelle per le quali sia intervenuta la riabilitazione).

- che i soci, il socio unico, direttori tecnici, titolari, amministratori, i rappresentanti legali e gli altri soggetti con potere di rappresentanza, con poteri decisionali tali da consentire di determinare gli indirizzi di gestione dell'impresa ed in grado di manifestare all'esterno la volontà dell'azienda **cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:**

Cognome e nome	nato a	in data	Residenza (Via e Città)	Carica ricoperta	fino al

- che nei confronti di tutte le persone fisiche sopra indicate, non è mai stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.,

OVVERO

- che nei confronti delle persone fisiche sotto indicate, cessate dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna

divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per i seguenti reati:

soggetto condannato (nome e cognome)	Tribunale che ha emesso sentenza / decreto e data di emissione	Tipo di reato – riferimenti normativi – data consumazione reato	Pena applicata	Circostanze e relativi riferimenti normativi	Dispositivo sentenza e relativi riferimenti normativi	Eventuali benefici e relativi riferimenti normativi	Note

- che l'impresa ha adottato i seguenti atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, nei confronti dei soggetti sopra indicati, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (come risulta dalla documentazione allegata).

Gli elementi di dissociazione debbono essere effettivi (vedi T.A.R. Lazio, Roma, sez. III-ter, 17 luglio 2007, n. 6502).

.....

.....

OVVERO

- che l'impresa non ha adottato alcun atto o misura di dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, nei confronti dei soggetti sopra indicati, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

- (in caso di cessione d'azienda o di ramo di azienda verificatasi nell'anno antecedente la pubblicazione del bando – ai sensi dell'Adunanza Plenaria del C.d.S. - sentenza n. 10 del 4/05/12 – si precisa) che gli amministratori e i direttori tecnici che hanno operato presso l'azienda cedente nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:

Cognome e nome	nato a	in data	Residenza (Via e Città)	Carica ricoperta	fino al

- che nei confronti di tutte le persone fisiche sopra indicate, che hanno operato presso la cedente nell'anno antecedente la pubblicazione del bando non è mai stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.,

OVVERO

- che nei confronti delle persone fisiche sotto indicate che hanno operato presso la cedente nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per i seguenti reati:

soggetto condannato (nome e cognome)	Tribunale che ha emesso sentenza / decreto e data di emissione	Tipo di reato – riferimenti normativi – data consumazione reato	Pena applicata	Circostanze e relativi riferimenti normativi	Dispositivo sentenza e relativi riferimenti normativi	Eventuali benefici e relativi riferimenti normativi	Note

- che l'impresa ha adottato i seguenti atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, nei confronti dei soggetti sopra indicati, che hanno operato presso la cedente nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (come risulta dalla documentazione allegata).

Gli elementi di dissociazione debbono essere effettivi (vedi T.A.R. Lazio, Roma, sez. III-ter, 17 luglio 2007, n. 6502).

.....

.....

OVVERO

- che l'impresa non ha adottato alcun atto o misura di dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, nei confronti dei soggetti sopra indicati, che hanno operato presso la cedente nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara

- (in caso di incorporazione o fusione societaria – ai sensi dell'Adunanza Plenaria del C.d.S. – sentenza 21 del 7 giugno 2012 – si precisa) che gli amministratori e i direttori tecnici che hanno operato presso la società incorporata o le società fuse nel l'ultimo triennio ovvero che sono cessati dalla relativa carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti:

Cognome e nome	nato a	in data	Residenza (Via e Città)	Carica ricoperta	fino al

- che nei confronti di tutte le persone fisiche sopra indicate, che hanno operato presso la cedente nell'anno antecedente la pubblicazione del bando non è mai stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.,

OVVERO

- che nei confronti delle persone fisiche sotto indicate che hanno operato presso la cedente nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per i seguenti reati:

soggetto condannato (nome e cognome)	Tribunale che ha emesso sentenza / decreto e data di emissione	Tipo di reato – riferimenti normativi – data consumazione reato	Pena applicata	Circostanze e relativi riferimenti normativi	Dispositivo sentenza e relativi riferimenti normativi	Eventuali benefici e relativi riferimenti normativi	Note

- che l'impresa ha adottato i seguenti atti o misure di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, nei confronti dei soggetti sopra indicati, che hanno operato presso la cedente nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara (come risulta dalla documentazione allegata).

Gli elementi di dissociazione debbono essere effettivi (vedi T.A.R. Lazio, Roma, sez. III-ter, 17 luglio 2007, n. 6502).

.....

.....

OVVERO

- che l'impresa non ha adottato alcun atto o misura di dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, nei confronti dei soggetti sopra indicati, che hanno operato presso la cedente nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara

- di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'art. 17 l. 19/3/1990 n. 55

OVVERO

- di aver violato il divieto di intestazione fiduciaria, posto all'art. 17 l. 19/3/1990 n. 55, ma che è trascorso più di un anno dall'accertamento definitivo della violazione e questa è stata rimossa;

- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- di non aver commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
- di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante;
- commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;
- di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
- di non essere iscritti nel casellario informatico, di cui all'art. 7, comma 10 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i., per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

con riguardo agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999, che l'impresa si trova nella seguente situazione:

- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di non essere assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n. 68/1999 in quanto occupa non più di 15 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

OVVERO IN ALTERNATIVA

- (in sostituzione della certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di aver ottemperato alle norme di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999 in quanto occupa più di 35 dipendenti, oppure occupa da 15 a 35 dipendenti ed ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;

- che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. 8/6/2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;
- di non essere iscritti nel casellario informatico, di cui all'art. 7, comma 10 del D. Lgs. 163/06, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
- di non ricadere nelle cause di esclusione di cui all'art. 38 c. 1, lett. m-ter del D. Lgs. 163/06;

con riferimento all'art. 38, comma 1, lettera *m-quater*) del d.lgs. n. 163/2006;

- A) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OVVERO IN ALTERNATIVA

- B) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente impresa, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

OVVERO IN ALTERNATIVA

C) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, con riferimento alla scrivente impresa, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

- che l'impresa nell'ultimo triennio non ha ricevuto più di tre contestazioni scritte da un'amministrazione appaltante, né di essere stata oggetto di risoluzione del contratto per inadempimento o di revoca dell'appalto per mancata fornitura o prestazione (ovvero in difetto indicarne i motivi e la denominazione della Stazione Appaltante) _____
- che l'impresa non presenta offerta per la gara in oggetto al contempo singolarmente e quale componente di una A.T.I., consorzio o Gruppo ovvero che non partecipa a più A.T.I., consorzio o Gruppo;

EMERSIONE LAVORO NERO

che la ditta non si è avvalsa di piani individuali di emersione di cui alla l. 383/01

oppure

che la ditta si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla l. 383/01 ma che il periodo di emersione si è concluso.

B) REQUISITI DI ORDINE SPECIALE

(compilare e contrassegnare l'ipotesi che interessa – sbarrare le parti che non interessano o che la il candidato/concorrente non intende dichiarare)

REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE E DATI GAP

Di possedere l'iscrizione alla C.C.I.A.A. con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.

che l'impresa è regolarmente iscritta nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____
per la seguente attività _____;

ed attesta i seguenti dati (per le ditte con sede in uno Stato straniero, indicare i dati d'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza);

- n° d'iscrizione _____;
- capitale sociale _____;
- data d'iscrizione _____;
- durata della ditta/data termine _____;
- forma giuridica _____;
- volume d'affari pari a € _____ / _____ in base all'ultima dichiarazione iva del _____ afferente al periodo d'imposta _____;

- Categoria ditta :

- micro impresa;
- piccola impresa;
- media impresa;
- grande impresa

Una media impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro.; Una piccola impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro.; Una micro impresa è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

(PARTE SECONDA)

Di possedere, in proprio i requisiti tecnici relativi all'oggetto dell'appalto o di possederli nelle altre forme consentite dalla normativa vigente (precisare): _____

(in caso di R.T.I. Consorzio o gruppo): che le Imprese partecipanti al R.T.I., Consorzio o gruppo eseguiranno le seguenti forniture/servizi *(Il Consiglio di Stato in Adunanza Plenaria, con la sentenza n. 26 del 5 luglio 2012 ha ribadito l'onere di preventiva specificazione delle parti di servizio eseguibile nelle ipotesi di raggruppamento di imprese nei consorzi ordinari, anche nell'ambito delle procedure di cottimo fiduciario)*:

Impresa _____ Forniture/Servizi _____;
Impresa _____ Forniture/Servizi _____;

che l'R.T.I. o il Consorzio sono già costituiti, come si evince dalla copia autenticata allegata;

ovvero in alternativa

che è già stata individuata la sotto indicata Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, ovvero la sotto indicata Impresa consorziata per la quale concorre il Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37, comma 8, del D.lg. 163/2006 e s.m.i, come si evince dalla dichiarazione (o dichiarazione congiunta) allegata.

che ai sensi dell'art. 37 c. 4 (c. 9 e c. 13) delle prestazioni eseguite dalle singole imprese facenti parti del Raggruppamento di Imprese / Consorzio, precisando le parti del servizio (espresse in percentuali in caso di Raggruppamento orizzontale) che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati come appresso indicato¹:

Ragione Sociale	Cod .Fiscale e P.Iva	Quota di Partecipazione al raggruppamento O Consorzio	Parti del servizio che saranno eseguite dai singoli concorrenti

EVENTUALE DICHIARAZIONE DI SUBAPPALTO (art. 118 d.lgs. 163/06)

che l'Impresa/ Consorzio/ RTI in epigrafe intende subappaltare o concedere a cottimo a soggetti che comunque siano in possesso dei relativi requisiti di legge le seguenti attività /parti dell'appalto :

-
-
-
-

che il complesso delle attività che si intende subappaltare ammonta al% dell'importo contrattuale;

- che ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 163 del 12/04/2006, che l'elenco dei principali servizi o forniture prestati nel triennio richiesto, e regolarmente eseguiti, è il seguente:

Oggetto del Servizio / fornitura	Importo in Euro (Iva esclusa)	Periodo di effettuazione dell'attività (dal ... al....)	Denominazione Destinatario con specifica riferimenti telefonici, fax ed e-mail	Indirizzo del Desinatario (Cap- Città)	Indirizzo

Di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara e relativi allegati.

Luogo e Data

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

SI DICHIARA INOLTRE

- di aver considerato e valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della gara, che possono influire sulla determinazione dell'offerta e delle condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del contratto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'offerta economica;
- di non incorrere nei divieti di cui agli artt. 36 (c. 5), 37 (c. 7) del D.Lgs. 163/2006 s.m.i.;

- che l'impresa si obbliga a rispettare tutti gli obblighi a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. N. 196 del 30.6.2003 art. 7 e seguenti e secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- di essere consapevole che qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla presente procedura di gara con conseguente escussione della cauzione provvisoria e segnalazione all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici; se risultata già aggiudicataria decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata con conseguente escussione della cauzione prestata e segnalazione all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula dell'eventuale contratto, questo potrà essere risolto di diritto dall'Azienda ai sensi dell'art. 1456 del cod.civ..
- di essere titolari della licenza di esercizio rilasciata dalla competente Prefettura, ai sensi dell'art. 134 del R.D. 773/1931 – TULPS;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196 del 30.6.2003 art. 7 e seguenti e secondo quanto previsto dall'art. 48, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere a conoscenza che l'Amministrazione si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- di essere consapevole che qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della dichiarazione, l'Impresa verrà esclusa dalla presente procedura di gara con conseguente escussione della cauzione provvisoria e segnalazione all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici; se risultata già aggiudicataria decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata con conseguente escussione della cauzione prestata e segnalazione all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula dell'eventuale contratto, questo potrà essere risolto di diritto dall'Azienda ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.
- che l'impresa è consapevole che in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne darà segnalazione all'Autorità la quale, qualora ritenga che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, potrà disporre l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto;
- di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura di cui all'art. 26, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per garantire la fornitura nel pieno rispetto delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro nonché degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti ed accordi locali vigenti nel luogo sede dell'appalto e con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- che l'impresa ha adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- di autorizzare tutte le successive comunicazioni tramite fax al n. _____;
- (eventuale) che, ai sensi dell'art. 13 c.5 del D.Lgs 163/06, si vuole escludere dal diritto di accesso gli atti e/o la divulgazione le seguenti parti (è necessario indicare specificatamente le parti da escludere)..... per i seguenti motivi (verranno presi in considerazione solo motivazione che prevedono una tutela giuridica: es: brevetti,.....)

Luogo e Data

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

ALLEGARE A PENA DI ESCLUSIONE LA FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL DICHIARANTE.

(Se del caso)

- In caso di Consorzio stabile allegare la dichiarazione relativa alle consorziate per le quali il consorzio concorre;

- Nel caso di presentazione di offerta in raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio, le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti generali e speciali dovranno essere presentate da parte di ogni singola impresa appartenente al gruppo.
- Nel caso di presentazione di offerta in raggruppamento temporaneo di concorrenti già costituito, dovrà essere contenuto nella busta contenente la suddetta documentazione amministrativa **MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON RAPPRESENTANZA AL MANDATARIO RISULTANTE DA SCRITTURA PRIVATA AUTENTICATA**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni.
- Nel caso di presentazione di offerta in consorzi ex lettere b) e c) dell'articolo 34 del D.Lgs. n. 163/2006, dovrà essere contenuto nella busta contenente la suddetta documentazione amministrativa **COPIA AUTENTICA DELL'ATTO COSTITUTIVO** del consorzio, ovvero dichiarazione sostitutiva del soggetto che ne ha i poteri, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, da cui risulti l'attuale composizione del consorzio.
- Nel caso di presentazione di offerta in raggruppamento temporaneo di concorrenti e consorzi ordinari non ancora costituiti, dovrà essere contenuto nella busta contenente la suddetta documentazione amministrativa **IMPEGNO SOTTOSCRITTO** di tutte le imprese da raggrupparsi a costituirsi, in caso di aggiudicazione della gara, in associazione temporanea di imprese, e a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di essi qualificata come mandataria, che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Dovrà inoltre essere contenuta l'indicazione dei servizi/forniture che saranno svolti da ciascuna impresa componente il raggruppamento.

AVVERTENZE IMPORTANTI

La ditta ha facoltà sia di utilizzare il presente schema debitamente compilato in ogni sua parte, sia di predisporre, per eventuali carenze di spazio o altre esigenze, uno proprio contenente comunque, tutte le dichiarazioni richieste.

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy) si informa che:

- a) le finalità e le modalità di trattamento cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- b) il conferimento dei dati costituisce presupposto necessario per la partecipazione alla gara;
- c) l'eventuale rifiuto a rispondere comporta esclusione dal procedimento in oggetto;
- d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: il personale interno dell'Amministrazione implicato nel procedimento, i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del d.lgs. n. 267/2000 e della legge n. 241/1990, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria;
- e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003;

Ai sensi del D.Lgs 196/03, il sottoscritto

AUTORIZZA

l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione ai soli fini indicati nella informativa sopra riportata

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante

ⁱ Il Consiglio di Stato in Adunanza Plenaria, con la sentenza n. 26 del 5 luglio 2012 ha ribadito l'onere di preventiva specificazione delle parti di servizio eseguibile nelle ipotesi di raggruppamento di imprese nei consorzi ordinari, anche nell'ambito delle procedure di cottimo fiduciario; Il Consiglio di Stato, Sez. III, 16/2/2012 n. 793 - Sul criterio di corrispondenza tra quota di qualificazione, quota di partecipazione e quota di esecuzione (anche) negli appalti di servizi ha ribadito che le quote di partecipazione all'ATI e le parti del servizio da eseguire devono essere indicate già in sede di offerta, anche in assenza di una espressa previsione del bando o della lettera d'invito, e la singola impresa componente dell'ATI deve aver la qualifica, ovvero i requisiti di ammissione, in misura corrispondente alla quota di partecipazione, il tutto a garanzia della stazione appaltante e del buon esito del programma contrattuale nella fase di esecuzione. Dalla mancata osservanza di tale obbligo - che discende dall'art. 37, commi 4 e 13, del Codice dei contratti e che trova applicazione anche ai raggruppamenti di tipo orizzontale - deriva la conseguenza che l'offerta contrattuale, che provenga da un'associazione di più imprese in termini che non assicurino la predetta, effettiva, corrispondenza, è inammissibile.

ALTRE AVVERTENZE

1 - La firma del titolare o legale rappresentante non deve essere autenticata ai sensi del D.P.R. 445/2000.

2 - Il modello deve essere **compilato in ogni sua parte sbarrando o cancellando le parti che non interessano** e dovrà essere corredato dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento non autenticato del legale rappresentante firmatario delle suddette dichiarazioni.

3 - Se lo spazio non è sufficiente per l'inserimento dei dati, l'impresa dovrà inserire fogli aggiuntivi.

4 - I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle pratiche attinenti alla gara e saranno trattati conformemente a quanto previsto dal D.lgs 30.6.2003 n. 196.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

RESA DAI SOGGETTI INDICATI ALL'ART. 38 c.1, lett b), c) ed m-ter) d.lgs 163/06 (*)

OGGETTO: Procedura per la fornitura _____

RIFERIMENTI: CODICE CIG: _____ CODICE CUP: _____

Il sottoscritto:

Nome e Cognome	Luogo e Data di Nascita	Residenza (Via e Città)	In qualità (Carica Ricoperta)

dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n _____ con partita IVA n. _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.p.r. n. 445 del 28.12.2000 e successive modifiche,

DICHIARA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000:

– di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 38, comma 1, lettere b) , c) ed m-ter) del D.Lgs. n. 163/2006 e, più precisamente:

- b) che non è pendente, nei propri confronti, procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31.05.1965, n. 575 come riferiti alle corrispondenti disposizioni contenute nel d.lgs. n.159/2011;
- c) - che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; altresì, che nei propri confronti, non è stata emessa una condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva Ce 2004/18;
 - che nei propri confronti:

soggetto condannato (nome e cognome)	Tribunale che ha emesso sentenza / decreto e data di emissione	Tipo di reato – riferimenti normativi – data consumazione reato	Pena applicata	Circostanze e relativi riferimenti normativi	Dispositivo sentenza e relativi riferimenti normativi	Eventuali benefici e relativi riferimenti normativi	Note

– (Si ribadisce che i reati per i quali si sia beneficiato della non menzione o della sospensione della pena devono essere necessariamente dichiarati. Inoltre ai fini del citato art. 38 comma 1, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, ne' le condanne revocate, ne' quelle per le quali sia intervenuta la riabilitazione).

m-ter)



Allegato 4 Impresa Ausiliaria (fac simile)

MODELLO DI DICHIARAZIONE DELL'IMPRESA AUSILIARIA

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA E NON PER LE STRUTTURE DELL'AREA VASTA N. 3 DI MACERATA - CIG: _____

Il sottoscritto _____
nat_ a _____ il _____
nella sua qualità di _____
<<eventualmente come risulta dalla procura generale/speciale n. _____
del _____ (che si allega in copia conforme all'originale),>> autorizzato a
rappresentare _____ legalmente
l'impresa/società/consorzio _____

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE CUI PUÒ ANDARE INCONTRO NEL CASO DI AFFERMAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL DPR N. 445/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI ESCLUSIONE DALLE GARE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA

DICHIARA

- che i dati relativi al soggetto che rappresenta sono i seguenti:

1.1. - DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE _____

1.2. - FORMA GIURIDICA _____

1.3 - SEDE LEGALE IN _____ CAP _____

VIA/PIAZZA _____

1.4 - SEDE OPERATIVA _____

1.5 - CODICE FISCALE _____ 1.6 - PARTITA IVA _____

1.7 - CODICE ATTIVITA' _____

1.8 - VOLUME DI AFFARI riferito all'ultimo anno _____

1.9 - CAPITALE SOCIALE _____

1.10 - NUMERO TELEFONO _____

1.11 - NUMERO FAX _____

1.12 - E.MAIL _____

1.13 - di obbligarsi verso il concorrente alla gara in oggetto _____ con
sede in _____ e

verso la stazione appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente medesimo e precisamente:

1.14 - di essere in possesso delle risorse di cui sopra;

1.15 che il titolare (*se impresa individuale*), i soci (*se società in nome collettivo*), i soci accomandatari (*se società in accomandita semplice*), gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, o il socio unico persona fisica o il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci (*se altro tipo di società*), e i direttori tecnici dell'impresa/società/consorzio sono: (indicare anche i soggetti cessati dalle succitate cariche nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara)

COGNOME	NOME	Luogo	Data Nascita	Qualifica o carica sociale

1.16 che l'impresa/società/consorzio e i propri rappresentanti sopra indicati sono in possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D. Lgs. n. 163/2006 e, ai fini delle verifiche di legge, precisa che gli enti competenti al rilascio delle relative certificazioni sono:

- Agenzia delle Entrate di riferimento:

sede in _____ Via _____

Telefono: _____ Fax: _____

- I.N.P.S. di _____ Matricola n. _____ Fax _____

- I.N.A.I.L. di _____ Matricola n. _____ Fax _____

- Cassa Edile di _____ Matricola n. _____ Fax _____

- Ufficio Centro per l'Impiego della Provincia di _____

Via _____ Tel _____ Fax _____

1.17 con specifico riferimento all'art. 38, lett. b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006:

- che nei confronti del sottoscritto non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, e/o una delle cause ostative previste dall'art. 10 della L. 31.5.1965, n. 575;

<<barrare il punto che interessa e compilare e cancellare le parti che non interessano>>

- che nei propri confronti non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, e/o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, e/o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi ai danni dello Stato o della Comunità che incidono sull'affidabilità morale e professionale e/o per uno o più reati di partecipazione ad una organizzazione criminale, corruzione frode e riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citato all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
 - che ha riportato le seguenti condanne definitive: *(Il dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione)*;
-
-
-

- che non è a conoscenza che i soggetti individuati al precedente punto 1.15 si trovino in alcuna delle condizioni all'art. 38, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006;
 - che, con riferimento all'art. 38, lett. b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006, è a conoscenza che a carico dei seguenti soggetti, che ricoprono od hanno ricoperto le cariche indicate al precedente punto 1.15, sono pendenti o sono stati adottati i provvedimenti di seguito riportati *(indicare nome e cognome dei soggetti anche cessati dalla carica, la tipologia di reato per cui è incorsa la condanna e la pena irrogata; indicare anche le misure di dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata adottate dalla società, impresa o altro soggetto)*;
-
-
-

1.18 con specifico riferimento all'art. 38, lett. l), del D. Lgs. n. 163/2006:

<<**barrare il punto che interessa e compilare**>>

- che l'impresa/società/consorzio e tenuta/o, in relazione alla L. 68/1999, all'applicazione delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ed è in regola con le norme stesse, nonché ha ottemperato agli obblighi prescritti dalle stesse norme.

- che l'impresa/società/consorzio non è assoggettata/o alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- che l'impresa/società/consorzio non è tenuta/o all'applicazione delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili perché, pur avendo un numero di dipendenti compreso fra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18.10.2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;

Riferimenti ai fini della verifica della presente dichiarazione: Ufficio Centro per l'Impiego della
Provincia di _____ Via _____
Tel _____ Fax _____

1.19 - che l'impresa/società/consorzio non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del D. Lgs. n. 163/2006.

ED ALLEGA

1.20 - copia in originale/autentica del contratto previsto all'art. 49, comma 2, lett. f), del D. Lgs. n. 163/2006;

<<Ovvero nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo>>

1.21 - dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 49, comma 2, lett. g), del D. Lgs. n. 163/2006.

Data _____

TIMBRO DELL'IMPRESA O SOCIETA'

Firma _____

AVVERTENZE

1 - La firma del titolare o legale rappresentante non deve essere autenticata ai sensi del D.P.R. 445/2000.

2 - Il modello deve essere compilato in ogni sua parte barrando o cancellando le parti che non interessano e dovrà essere corredato dalla fotocopia di un valido documento di riconoscimento non autenticato del legale rappresentante firmatario delle suddette dichiarazioni.

3 - Se lo spazio non è sufficiente per l'inserimento dei dati, l'impresa dovrà inserire fogli aggiuntivi.

4 - I dati forniti con il presente modello saranno utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle pratiche attinenti alla gara e saranno trattati conformemente a quanto previsto dal D.lgs 30.6.2003 n. 196.

MODULO DI COMPILAZIONE PER LA PRESA VISIONE

(compilare i campi contrassegnati da puntini)

OGGETTO :PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA E NON PER LE STRUTTURE DELL’AREA VASTA N. 3 DI MACERATA

RIFERIMENTO GARA _____

SEZIONE DICHIARAZIONE DI SOPRALLUOGO

Con la presente l’**Impresa Concorrente** _____

DICHIARA

di avere preso visione delle planimetrie e di tutti i locali oggetto dell’intervento di cui all’appalto per la "Fornitura di sistemi PET/TC, oltre ad opere e prestazioni di servizi accessori" presso il Presidio Ospedaliero dell’Area vasta 3 di Macerata, nel/gli edificio/i:

.....
.....
.....
L’**Impresa Concorrente** dichiara altresì di poter svolgere a “regola d’arte” il servizio oggetto della fornitura, nei locali visionati e di fornire le indicazioni necessarie.

In fede

li, _____

INCARICATO IMPRESA

INCARICATO ASUR



Allegato 6 – fac-simile

OFFERTA ECONOMICA
SERVIZIO DI VIGILANZA NELL'AREA VASTA N. 3 (EX ZONA TERRITORIALE N.9) DI
MACERATA.

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, nella
qualità di _____, legale rappresentante della ditta _____
con sede _____ in _____ Via _____
C.F./P.I. _____

OFFRE

per il servizio di vigilanza oggetto di gara:

Ospedale di Macerata

Vigilanza armata nelle 24 ore giornaliere

- Feriali e festivi non domenicali

n. 313 giorni/anno x 24 ore/giorno = 7.512 ore/anno x € _____/ora = € _____ + IVA

- Domeniche

n. 52 giorni/anno x 24 ore/giorno = 1.248 ore/anno x € _____/ora = € _____ + IVA

Presidio di Tolentino

Vigilanza armata mediante n. 1 ispezioni giornaliere

n. 1 ispezioni/giorno x 365 giorni = n. 365 ispezioni/anno x € _____/ispezione = € _____ + IVA

Presidio di Treia

Vigilanza armata mediante n. 1 ispezione giornaliera

n. 1 ispezioni/giorno x 365 giorni = n. 365 ispezioni/anno x € _____/ispezione = € _____ + IVA

Sede Centrale – Belvedere R. Sanzio n.1

Vigilanza armata mediante n. 1 ispezione giornaliera

n. 1 ispezioni/giorno x 365 giorni = n. 365 ispezioni/anno x € _____/ispezione = € _____ + IVA

Sistemi di allarme

Sede Centrale – Belvedere R. Sanzio,1

Impianto di proprietà della Z.T. n.9 collegamento alla Centrale Ist. di Vigilanza mediante combinatore telefonico, impianti di proprietà dell'ASUR Z.T.9, nei seguenti punti:

- Sede uffici amministrativi ex CRAS canone mensile € _____ x12 = € _____ +IVA
- Distretto Sanitario ex CRAS canone mensile € _____ x12 = € _____ +IVA
- Palestra ex CRAS canone mensile € _____ x12 = € _____ +IVA

- Ospedale di Macerata

Impianto da installare in comodato d'uso gratuito collegati al centralino telefonico della portineria nei seguenti punti:

- Bunker materiale radioattivo

n.1 centralina completa di batteria e tastiera, n.1 contatto porta, n.1 combinatore GSM con scheda telefonica, n. 1 sirena, a carico della Ditta aggiudicataria

- Ufficio CUP

n. 1 centralina completa di batteria e tastiera, n.2 sensori doppia tecnologia, n. 1 contatto inerziale per cassaforte, n. 1 sirena, n. 1 combinatore telefonico sintesi vocale

- Farmacia

n. 1 centralina completa di batteria e tastiera, n. 3 sensori, n. 1 sirena, n. 1 combinatore telefonico sintesi vocale

- Locali liquami radioterapia

n. 1 centralina completa di batteria e tastiera, n. 3 contatti porta, n. 1 sirena, n. 1 combinatore telefonico sintesi vocale

- Medicina Nucleare e Radiologia

n. 1 centralina completa di batteria e n.2 tastiere, n. 5 sensori doppia tecnologia, n. 1 sirena, n. 1 combinatore telefonico sintesi vocale

- Direzione Amministrativa (ex scuola infermieri)

n. 1 centralina completa di batteria e tastiera, n. 5 sensori infrarosso, n. 1 sirena, n. 1 combinatore telefonico sintesi vocale

- Portineria

n. 1 combinatore telefonico completa di batteria e tastiera, n. 1 ricevitore, n.2 pocket anti-aggressione, n. 1 telefono GSM, completa di SIM a carico della Ditta aggiudicataria

- Radioterapia

n. 1 centralina completa di batteria e tastiera, n. 7 sensori, n. 1 sirena, n. 1 combinatore telefonico sintesi vocale

- Sede Corso di laurea Infermieristica

n. 1 centralina completa di batteria e tastiera, n. 5 sensori infrarosso, n. 1 sirena, n. 1 combinatore telefonico sintesi vocale

Ospedale di Tolentino - Impianti da installare, senza oneri per l'Ente con addebito del solo canone, a cura della Ditta aggiudicataria; collegamento ed intervento dell'Istituto di Vigilanza in caso di allarme:

- Ufficio CUP

n.1 centralina completa di batteria e tastiera, n.2 sensori, n.1 contatto inerziale per cassaforte, n.1 sirena, n.1 combinatore telefonico sintesi vocale

canone mensile € _____ x12 = € _____ +IVA

- Pronto Soccorso e Guardia Medica

n.1 centralina completa di batteria e tastiera, n. 2 ricevitori, n. 2 pocket anti-aggressione, n.1 combinatore telefonico sintesi vocale

canone mensile € _____ x12 = € _____ +IVA

- Reparto Psichiatria

n.1 centralina completa di batteria e tastiera, n.1 ricevitore, n.1 pocket anti-aggressione, n.1 combinatore telefonico sintesi vocale

canone mensile € _____ x12 = € _____ +IVA

- Reparto Medicina

n.1 centralina completa di batteria e tastiera, n.1 ricevitore, n.1 pocket anti-aggressione, n.1 combinatore telefonico sintesi vocale

canone mensile € _____ x12 = € _____ +IVA

TOTALE COMPLESSIVO € _____, _____ + IVA (_____ %)

Totale complessivo in lettere _____ / _____

IL RIBASSO PERCENTUALE RISPETTO ALLA BASE D'ASTA E' DEL _____, _____ %

LA DITTA INOLTRE DICHIARA

- di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare condizioni contrattuali e penalità;

- che, fermi i costi per la sicurezza per rischi da interferenza che sono allo stato pari a € 0,00 (zero/00), i costi relativi alla sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'Impresa sono pari ad €. _____;

DATA

TIMBRO E FIRMA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il sottoscritto **CARPINETI MASSIMILIANO**, nato a Macerata (MC) il 13/03/1972, residente in via Remo Pagnanelli 34, 62100 Macerata (MC)

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi

DICHIARA

che attualmente per la seguente procedura:

PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA E NON (ALLEGATO II B DEL D.LGS. 163/06) DELLE STRUTTURE DELL'AREA VASTA N. 3 DI MACERATA

Non sono disponibili né Convenzioni Consip o né prodotti e/o servizi MEPA.

Si allega copia documento in corso di validità.

Macerata lì 01/12/2012

Il dichiarante
Dott. Massimiliano Carpineti

Hai cercato "servizio di vigilanza armata" in "Sezioni informative e catalogo". La ricerca non ha prodotto risultati.

Non sono state trovate parole simili, prova ad effettuare una nuova ricerca:

- assicurati che tutte le parole siano state digitate correttamente
- utilizza un minor numero di parole
- utilizza termini più generici

Se stai cercando nel Catalogo prodotti, prova ad utilizzare i seguenti filtri:

RICERCA GUIDATA

Seleziona la categoria

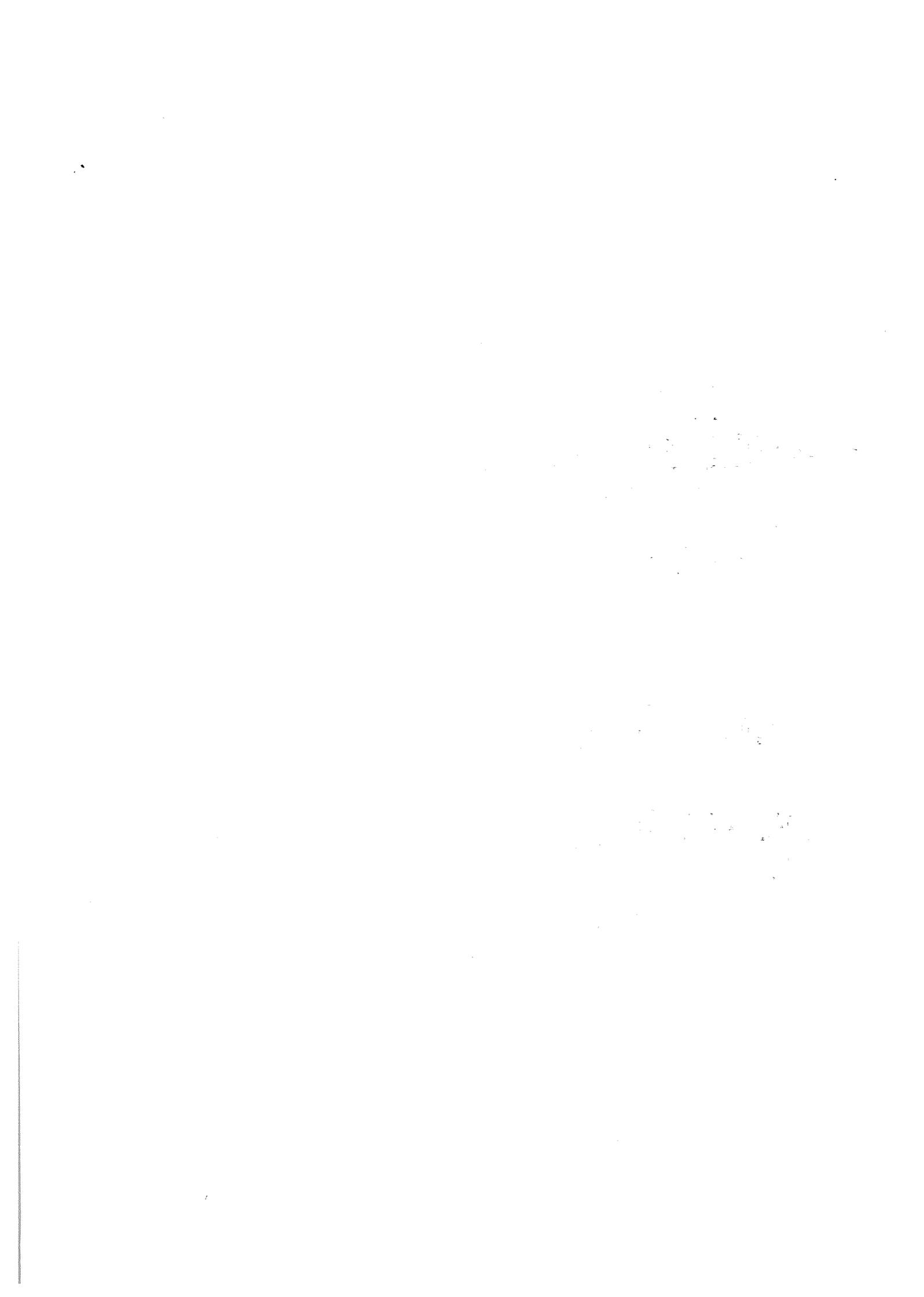
Seleziona lo strumento

Acquisti Verdi

AVVIA

CERCA PA 

CERCA IMPRESA 



1. Indirizzo
 2. Nome
 3. Data e luogo di nascita
 4. Professione
 5. Residenza
 6. Via

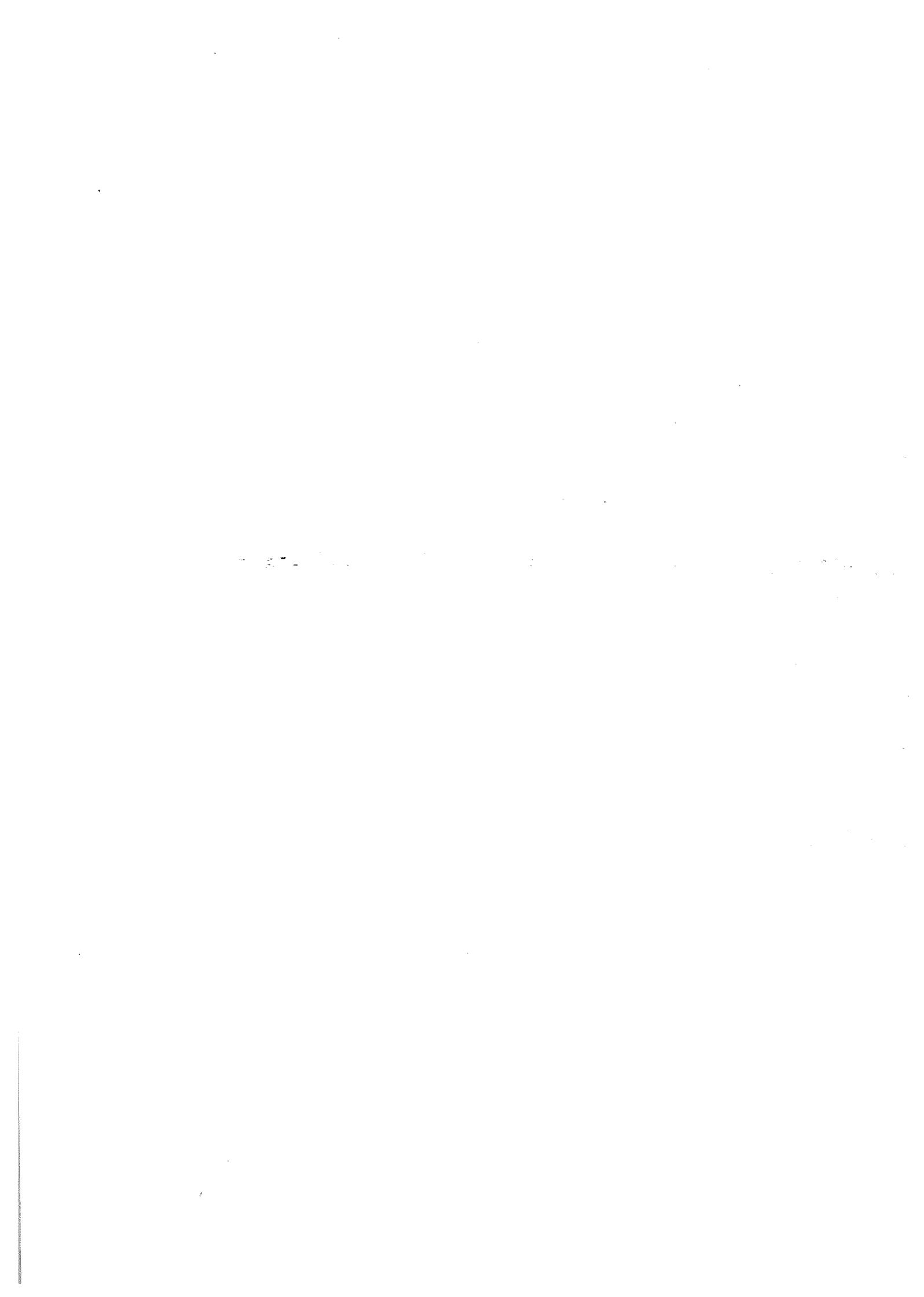


7. Firma del Titolare
 8. Valore fino al 17/1/1998
 9. Il 17/1/1998
 10. Valore fino al 17/1/1998
 IL DIRETTORE
 DEW Aldo Tasso

Categorie di veicoli per cui il presente è valido dal

Categoria	Valida dal
A	1998
B	1998
C	1998
D	1998
E	1998

INDICAZIONI ADDIZIONALI
 (OIMC) 2071 (C)
 PILLASTRO PERFORME
 LIMITI DI MASSA PER IL C.D.
 PER CATEGORIA NESSUN
 PER CATEGORIA NESSUN



**La Vs. patente scade
!!
Vi attendiamo presso la
la ns. agenzia
per il rinnovo.**

<p>CONFERME DI VALIDITÀ</p> <p>PATENTE N. MC5028028D (K62WAF) VALIDA FINO AL 15/11/2013 NESSUNA PRESCRIZIONE</p>	<p>CAMBIAMENTI DI RESIDENZA</p> <p>PATENTE N. MC5028028D (K62WAF) V. PIGNANELLI 34 62100 MACERATA MC</p>
<p>ESATTO QUINQUENNALE</p>	<p>SOSPENSIONI DELLA PATENTE</p> <p>F. 0769669</p>

